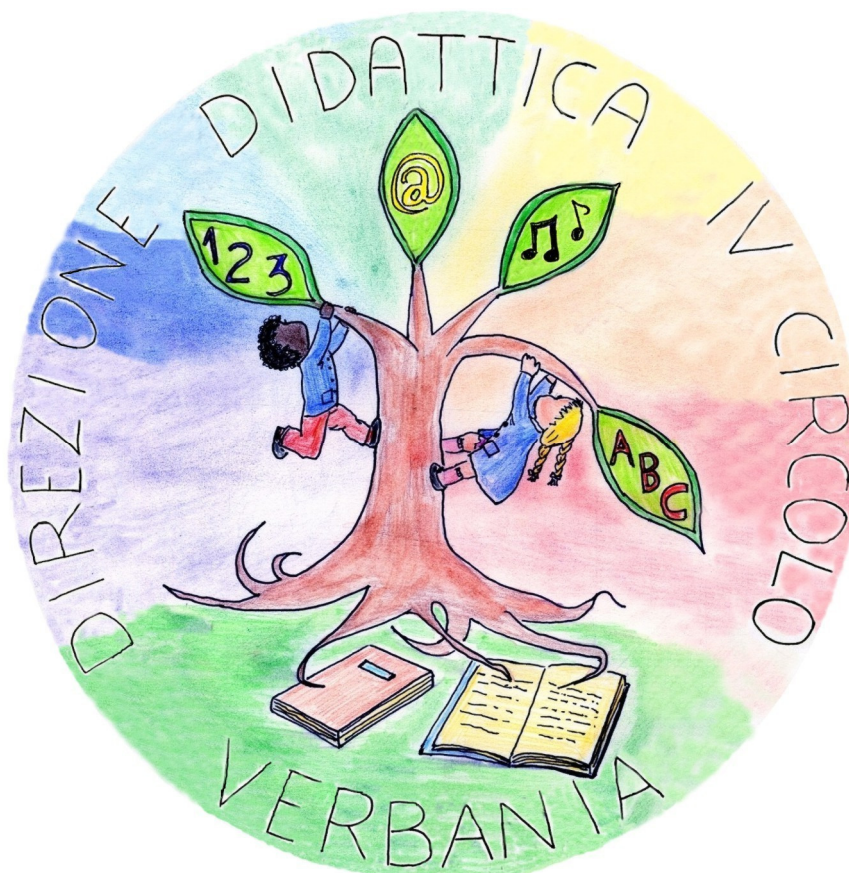


# Direzione Didattica IV Circolo - Verbania

Via Cuboni 9 - 28923 Verbania Trobaso  
tel. 0323 571603 - fax 0323 552607  
e-mail: vbee013004@istruzione.it



# PIANO OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2011/2012

## **PREMESSA**

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale che definisce l'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica ed esplicita la progettazione educativa, curricolare, extracurricolare ed organizzativa adottata.

Esso riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra realtà territoriale. Il presente documento è uno strumento di lavoro, di informazione culturale e progettuale della scuola, ne segue i cambiamenti nel rispetto delle nuove esigenze. È elaborato annualmente ma può essere integrato anche in corso d'anno, sulla base delle osservazioni e delle sollecitazioni di tutte le componenti della comunità scolastica ed extra scolastica. Rappresenta il risultato di esperienze e si proietta in modo aperto verso il futuro per garantire la rispondenza dell'offerta formativa alle necessità concrete della società, del territorio e dell'utenza.

Tale progetto, pertanto, richiede il coinvolgimento di tutti gli operatori scolastici e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica. Integrato dal Regolamento di Circolo e dai Piani Organizzativi dei Plessi definisce le proposte culturali, le scelte educative e gli obiettivi formativi elaborati dai competenti Organi Collegiali della scuola.

Il suo scopo è quello di fornire una visione chiara e trasparente del servizio erogato. Inoltre, impegna l'istituzione scolastica al rispetto delle strategie adottate e le famiglie all'osservanza delle norme esplicitate e degli accordi contenuti.

La flessibilità, che caratterizza il documento, consentirà di procedere alle modifiche che si renderanno necessarie ed opportune.

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Circolo approvano il presente piano nella consapevolezza che la scuola è un servizio pubblico di fondamentale importanza per la crescita umana e civile del paese e che il rispetto, dovuto agli alunni e alle loro famiglie, richiede una completa informazione sui servizi offerti.

La promozione alla salute, intesa come educazione per la vita, attraverso l'acquisizione e la maturazione di comportamenti tesi al benessere fisico, psichico e socio-relazionale, è posta al centro dell'opera educativa della scuola per lo sviluppo integrale e armonico della persona mirando sia agli aspetti cognitivi, sia a quelli fisici affettivi e relazionali.

## **INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

### **Sito del Circolo**

Il sito del Circolo, [www.quartocircolo.vb.it](http://www.quartocircolo.vb.it), si avvale di spazio e di strumentazioni autonome.

La struttura del sito è articolata in quattro grandi aree:

circolo, didattica, organizzazione, servizi aggiuntivi.

Nell'area dedicata al Circolo trovano spazio la sua presentazione, alcuni cenni storici, il regolamento, il POF e le pagine dei singoli plessi;

l'area dell'organizzazione è utilizzata per la pubblicazione dell'agenda, dello staff, dei componenti degli organi collegiali, delle comunicazioni della segreteria, dei documenti; vi è inoltre ospitato lo spazio dedicato al Comitato dei Genitori;

nell'area dedicata alla didattica è possibile visualizzare i curricoli, i progetti e l'organizzazione oraria delle varie scuole; nello spazio dei servizi aggiuntivi sono pubblicate le informazioni e la modulistica per genitori, le aree riservate a docenti e personale ATA; all'interno di tali aree sono reperibili i documenti riservati, i materiali di aggiornamento e la modulistica.

Il sito ospita inoltre spazi dedicati alle notizie dell'ultima ora e un archivio di notizie e iniziative relative al passato.

Il POF, su richiesta, può essere eventualmente duplicato presso la Segreteria della Direzione a 0,26 € a foglio

## **CHI SIAMO: PRESENTAZIONE DEL CIRCOLO DIDATTICO**

Le Scuole del IV Circolo Didattico sono situate sull'entroterra verbanese ai confini della città di Verbania la cui posizione geografica è caratterizzata dalla presenza di montagne e dalla confluenza di numerose vallate, sedi del Parco Naturale della Val Grande, Riserve, Oasi faunistiche e infrastrutture turistiche.

Il Quarto Circolo Didattico comprende un ampio territorio del VCO: Verbania, l'Alto Verbanio, la Valle Intrasca, con scuole situate in zona urbana pedemontana come Verbania Trobaso, Unchio e Torchiedo; in zona in prevalenza collinare, quali Cambiasca, Vignone, Arizzano e in zona montana, le scuole a Premeno.

Fanno parte del Circolo 13 plessi di cui 7 di Scuola dell'Infanzia e 6 di Scuola Primaria. Vi operano 104 insegnanti, 21 collaboratori scolastici, 6 Amministrativi, il Dirigente, per una popolazione, ad oggi, di: alunni della Scuola dell'Infanzia 362, alunni della Scuola Primaria 585 per un totale di 947. Tutti i plessi del Circolo sono connessi alla rete informatica per offrire un migliore scambio delle informazioni e dei dati. I docenti sono da sempre attenti a valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, le parrocchie ma anche organismi privati) per attuare percorsi educativi ed esperienze di promozione culturale e sociale.

## **CHI SIAMO: LA NOSTRA "MISSION"**

LE NOSTRE SCUOLE PROMUOVONO...

➤ IL BENESSERE DEGLI ALUNNI:

<b>NELLE RELAZIONI</b> Accoglienza Relazione e affettività Ben-essere Sano sviluppo psicofisico	<b>NEGLI STILI DI VITA</b> Laboratori Ambientali Alimentazione e stili di vita Attività Sportiva: fisica e natatoria
<b>NELLA SICUREZZA</b> Ed. stradale Attività di prevenzione dei rischi e sicurezza	<b>NELLA PREVENZIONE</b> Ed. Psicomotoria Prevenzione del disagio e integrazione Continuità fra gli ordini di Scuola Attenzione per gli aspetti della dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia (DSA)
<b>NELLA CONVIVENZA DEMOCRATICA</b> Educazione ai valori e ai principi della Costituzione Educazione alla Cittadinanza Attiva Educazione all'intercultura	

➤ LA FORMAZIONE, ANCHE ATTRAVERSO:

<b>LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO</b>	Storia locale Potenziamento dell'insegnamento scientifico e sperimentale Laboratori ambientali
<b>LE SPECIFICHE ATTIVITÀ</b>	Progetti di musica Attività teatrali cinema Laboratori creativi
<b>LA PARTECIPAZIONE AD EVENTI E CONCORSI</b>	
<b>LE VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE</b>	
<b>LA COLLABORAZIONE DI ESPERTI</b>	

## LE SCUOLE DEL CIRCOLO DIDATTICO: FUNZIONAMENTO E SERVIZI

Il Circolo Didattico è una unità amministrativa, organizzata e progettuale che raggruppa più plessi scolastici (cioè singole scuole) presenti in un dato territorio.

NB: i servizi di prescuola o di postscuola, laddove presenti, sono gestiti dagli enti comunali.

### Scuole dell'Infanzia

Plesso di Arizzano lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì	
8.30/9.15	ingresso e gioco
9.15/10.30	Merenda e attività didattiche per sezione
10.30/11.25	attività didattiche –progetto interdisciplinare
11.40/13.45	mensa e gioco libero
13.45/15.30	riposo pomeridiano/attività didattiche
15.40/16.16.00	Merenda-gioco libero/strutturato
16.15/16.30	uscita
Servizio di Prescuola comunale:dalle ore 7,45 alle8,30 Doposcuola comunale:dalle 16,30 alle 17,00 Servizio di mensa interna	

Plesso di Biganzolo lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì	
8.00/9.00	ingresso
9.00/10.00	gioco libero e merenda
10.00/11.30	attività didattiche
11.30/13.30	mensa e gioco libero
13.45/15.20	riposo pomeridiano / attività didattiche
15.20/16.00	merenda e gioco libero o strutturato
16.00/16.30	uscita
Servizio di mensa centralizzata	

Plesso di Cambiasca lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì	
8.00/9.00	ingresso
9.00/10.00	gioco libero e frutta
10.00/11.30	attività didattiche
11.30/13.30	mensa e gioco libero
13.15-15.10	riposo pomeridiano / attività didattiche
15.20/16.00	merenda e gioco libero o strutturato
16.00/16.30	uscita
servizio di mensa interna	

Plesso di Premeno lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì	
8.00/9.00	ingresso
9.00/10.00	Merenda e attività didattiche di sezione
10.00/11.45	attività didattiche mirate per livello
11.45/13.30	mensa e gioco libero
13.30/16.00	riposo (2,3 e 4 anni –se necessita-) / attività didattiche (4 e 5 anni)
16.00/16.15	uscita, gioco strutturato
Servizio di mensa interna	

<b>Plesso di Trobaso</b> lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì	
8.00/9.00	ingresso
9.00/9.30	gioco libero e merenda
9.30/11.30	attività didattiche
11,30-11,45	Uscita antimeridiana senza il pranzo
11.30/13.30	mensa e gioco libero
12,30-13,00	Uscita antimeridiana con il pranzo
13.30/15.30	riposo pomeridiano (3 anni)/ attività didattiche (4/5 anni)
15.30/15.45	merenda e gioco libero o strutturato
15.45/16.30	uscita
servizio di mensa centralizzata	

<b>Plesso di Unchio</b> lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì	
8.00/9.00	ingresso e gioco libero
9.00/9.30	merenda e attività ludico-didattiche
9.30/11.30	attività di routine e attività didattiche
11.30/13.30	mensa e gioco libero e strutturato
13.30/15.30	riposo pomeridiano (3 anni) / attività didattiche (4-5 anni)
15.30/15.45	merenda e gioco libero o strutturato
15.45/16.00	uscita
servizio di mensa centralizzata	

<b>Plesso di Vignone</b> lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì	
8.00/9.00	ingresso ed accoglienza
9.00/9.45	igiene personale, spuntino, giochi guidati
9.45/11.45	Attività didattiche
11.45/13.30	mensa e gioco libero
13.30/15.45	riposo pomeridiano/Attività di laboratorio
15.45/16.00	igiene personale e merenda
16.00/16.30	uscita - giochi liberi o strutturati
servizio di mensa centralizzata	

### Scuole Primarie

<b>Plesso di Arizzano (tempo pieno)</b> lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì	
8.25/8.30	ingresso
8.30/16.30	attività didattiche
servizio prescuola 7.45/8.25; servizio postscuola 16.30/17.00; servizio di mensa interna	

<b>Plesso di Cambiasca (tempo pieno)</b> lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì	
8.25/8.30	ingresso
8.30/16.30	attività didattiche
servizio prescuola 7.30/8.25; servizio di mensa interna; servizio di trasporto comunale e di linea da e per Intragna, Aurano, Scareno, Caprezzo, Miazzina, Comero, Ramello, Cossogno	

<b>Plesso Premeno</b> lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì*	
8.25/8.30	ingresso
8.30/12.30	attività didattiche
12.30/13.55	mensa e ricreazione (facoltative)
13.55/14.00	ingresso
14.00/16.30	attività didattiche

\* Il venerdì le attività didattiche terminano alle ore 12,30; dalle 14,00 alle 16,30 laboratorio extrascolastico gestito da un Educatore. Servizio di mensa: l'assistenza agli alunni è esterna, mentre il servizio di trasporto dalle frazioni è a carico parziale dei genitori e dell'Amm. Comunale. Per ulteriori notizie vedi progetto "Scuole di montagna"

<b>Plesso di Torchiedo (tempo pieno)</b> lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì	
8.25/8.30	ingresso
8.30/16.30	attività didattiche
servizio prescuola 7.30/8.25; servizio di mensa centralizzata	

<b>Plesso di Trobaso (tempo pieno)</b> lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì	
8.25/8.30	ingresso
8.30/16.30	attività didattiche
servizio prescuola 7.45/8.25; servizio di mensa centralizzata	

<b>Plesso di Vignone</b> lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì*	
7.45/8.25	prescuola
8.25/8.30	ingresso
8.30/12.30	attività didattiche
12.30/13.55	mensa e ricreazione(facoltative)
13.55/14.00	ingresso
14.00/16.30	attività didattiche
servizio prescuola 7.45/8.25; servizio di mensa interna; * Il venerdì le attività didattiche terminano alle ore 12,30; la classe quinta funziona a tempo pieno 40 ore settimanali (frequenza anche venerdì pomeriggio)	

Nell'ambito della giornata scolastica, nelle scuole a tempo pieno, sono previsti i seguenti momenti:  
12.30/14.00 mensa e ricreazione (14.00/14.05 eventuale rientro pomeridiano)  
14.05/14.30 attività propedeutiche alla didattica.

## **CARATTERISTICHE DELL'UTENZA: CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE**

Il contesto socio-culturale in cui opera il Circolo è vario: la zona collinare-montana (Premeno, Arizzano Vignone Torchiedo) è prevalentemente a carattere residenziale, con scarse unità produttive (in particolare nel settore floro-vivaistico) e poche infrastrutture per il tempo libero, ma con una rilevante tendenza alla valorizzazione dell'identità culturale tradizionale e locale. La realtà socio-economica è legata ad attività di tipo commerciale, artigianale, industriale e impiegatizio.

Il contesto di Trobaso e della vicina Unchio è fortemente caratterizzato da un tessuto urbano ad alta concentrazione, determinato da nuovi insediamenti. Le scuole a Cambiasca accolgono alunni provenienti da sette comuni della Valle ubicati anche con un dislivello orografico di 800 metri (Aurano e Scareno). La scuola e il comune stanno vivendo una trasformazione con nuovi insediamenti abitativi vicino a Verbania e la presenza di un flusso migratorio di infermieri stranieri che trovano il posto di lavoro presso la struttura a carattere sanitario-riabilitativo di Miazzina.

Un'indagine rivolta ai genitori degli alunni iscritti al Circolo Verbania IV è stata svolta per rilevare alcuni elementi sociologicamente significativi quali:

- titolo di studio dei genitori degli alunni
- professione
- tempo trascorso fuori casa per motivi professionali

Qui di seguito, si riportano i risultati:

TITOLO DI STUDIO							
	licenza elementare %	licenza media inferiore %	diploma professionale triennale %	diploma di maturità %	altro titolo superiore al diploma %	laurea %	altro %
madri	1.3	24.4	15.6	38.3	5.7	14.5	0.2
padri	2.1	35.6	11.0	33.9	3.0	14.3	0.1
complessivo	1.8	29.9	13.3	36.1	4.4	14.4	0.1

Il livello di scolarità dei genitori è abbastanza elevato e la categoria maggiormente rappresentativa è quella di "Diploma di maturità"; si nota che le madri sono mediamente più istruite.

Rispetto alla ricerca realizzata nel Circolo nel 2003, appare in lieve diminuzione la fascia dei genitori che non sono andati oltre la scuola dell'obbligo (dal 32.5 % al 31.7 % del 2010), si evidenzia anche l'aumento dei genitori con titolo di laurea (tasso d'incremento del 18 %).

L'alta scolarità rappresenta un dato di cui tenere conto, infatti è corretto presumere che questo tipo di utenza abbia un alto livello di aspettativa nei confronti della scuola e sia attenta verso ciò che viene proposto.

Infine, tra i 13 plessi scolastici che compongono il Quarto Circolo Didattico, per quanto riguarda la variabile relativa all'istruzione, la scuola dell'infanzia di Premeno è quello più rappresentativo, dato che ha valori d'indice più simili all'universo statistico.

PROFESSIONE E CETO SOCIALE			
	professione madre %	professione padre %	complessivo %
disoccupato	2.6	2.3	2.4
casalinga/casalengo	17.4	0.2	9.0
pensionato	0.2	0.9	0.6
dirigente/docente universitario/funzionario/ufficiale militare	0.7	3.1	1.9
imprenditore/proprietario agricolo	1.4	3.6	2.5
professionista dipendente/sottuff. militare/libero professionista	16.3	16.7	16.5
lavoratore in proprio (commerciante/artigiano/coltivatore diretto...)	11.0	25.1	17.8
insegnante/impiegato/militare non graduato	28.3	20.1	24.3
operaio/addetto ai servizi di cooperativa	19.3	26.3	22.8
altro	2.8	1.7	2.2

La popolazione professionalmente non attiva risulta pari al 12 %, una dato esiguo il quale dimostra che la grande maggioranza dei genitori ha impegni lavorativi. Le madri lavoratrici sono ben l'80%, mentre solo il 3.4 % dei padri è a casa.

Rispetto all'inchiesta del 2003, emerge che il tasso di Disoccupazione dichiarato è in aumento: dall'1.5%, all'odierno 2.4 %. Questo incremento riguarda soprattutto le madri degli alunni (ben più 1.6 %). Inoltre, si rileva che la classe media è quella preponderante.

ASSENZA DA CASA PER MOTIVI DI LAVORO			
Tempo trascorso fuori casa per motivi di lavoro	madri %	padri %	complessivo %
fino a 4 ore al giorno	14.7	1.4	7.9
5/6 ore al giorno	21.1	4.3	12.6
7/8 ore al giorno	33.8	25.9	29.8
più di 8 ore al giorno	30.0	64.1	47.3
più giorni	0.4	4.3	2.4

Mediamente le madri lavoratrici sono assenti da casa per 6/7 ore, mentre i padri lavoratori sono distanti per 8 ore e più (incluso il tempo di trasferimento da/verso il luogo di lavoro). Si evince anche che una parte considerevole di madri ha impegni lavorativi a part time.

### Alunni stranieri

Per quanto riguarda la presenza di alunni stranieri si è registrata la seguente situazione, ricavata dai dati in possesso del Circolo e dunque riferiti non ad un campione, ma alla totalità degli iscritti.

Anno scolastico	2001/02	2003/04	2004/05	2006/07	2010/2011	2011/2012
Percentuale	1,04 %	1,61 %	2,5%	2,7 %	3,5%	4,1%

L'andamento del fenomeno, che al momento appare contenuto, osserva un leggero incremento.

## ***I BISOGNI E L'AZIONE EDUCATIVA***

Oggi la scuola, si connota come un fondamentale contesto di crescita per il bambino. Il tempo scuola lungo risponde quindi alla necessità di ascolto del bambino e permette di perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene, educando all'autostima. I bambini presentano, sin dalla Scuola dell'Infanzia, sempre maggiori e differenti richieste di aiuto: in particolare si riscontra in aumento la presenza nelle classi di alunni con problemi di adattamento, di relazione e di comportamento; pensiamo a bambini in condizioni socio-ambientali a rischio, a bambini incapaci di ascoltare l'adulto e non abituati alle regole, ai quali gli insegnanti devono dare una risposta e un supporto educativo valido.

Il processo di personalizzazione dell'insegnamento interessa in particolar modo l'integrazione degli alunni diversamente abili, arricchisce sia l'alunno in difficoltà, sia tutto il gruppo classe, è un'occasione di maturazione per tutti ed è fonte di una preziosa dinamica di rapporti e di interazioni.

L'orientamento che caratterizza le scuole del nostro Circolo è quello volto ad "accogliere" tutti gli alunni in situazione di difficoltà anche tenendo conto di risorse aggiuntive intese come persone, strutture, strumenti presenti sul territorio in rete con gli Enti specializzati e le altre Scuole. In questo contesto l'insegnante di sostegno viene inteso non come l'unico affidatario responsabile dello sviluppo del bambino, piuttosto come "conduttore" di un percorso educativo personalizzato, promosso e condiviso dai colleghi. La scuola si organizza e pianifica le attività educative e didattiche per rispondere in modo flessibile ai bisogni e alle esigenze di ognuno, tale che risulti sinergico il lavoro tra le diverse figure che si relazionano con il bambino al fine di affrontare in modo organico le problematiche comportamentali e cognitive della persona in crescita. Pertanto l'attenzione del nostro Circolo si orienta sugli alunni (favorendo opportunità che li accompagnino verso la maturazione della propria identità personale, civile ed etica) e i genitori (sostenendoli nel loro ruolo educativo).

Attraverso le occasioni di confronto delle esperienze si rinnova il senso di fiducia reciproca nella convinzione che tramite il dialogo costruttivo sia possibile poter crescere insieme. Inoltre ciascun docente qualifica la propria azione educativa e didattica attraverso lo studio, l'aggiornamento e la ricerca.

## IL BAMBINO AL CENTRO DELL'AZIONE EDUCATIVA

Il Bambino ha bisogno di...		Per essere competente nel...		
<b>essere...</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ accolto</li> <li>➤ compreso</li> <li>➤ valorizzato</li> <li>➤ aiutato</li> <li>➤ motivato</li> <li>➤ indirizzato</li> </ul>	<p><b>OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ valorizzare la corporeità e le esperienze del bambino</li> <li>➤ comprendere i contenuti e i valori della cultura attraverso l'esperienza</li> <li>➤ riflettere sull'esperienza e giungere a contenuti e valori più generali</li> <li>➤ apprezzare la diversità delle persone e delle culture</li> <li>➤ praticare l'impegno personale, la cooperazione e la solidarietà.</li> </ul> <p><b>ATTRAVERSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ le esperienze del bambino</li> <li>➤ l'organizzazione di un ambiente il più possibile sereno e cooperativo (che garantisca lo star bene a scuola)</li> <li>➤ la realizzazione di situazioni che favoriscano la relazione, l'elaborazione di saperi e le competenze di base</li> <li>➤ l'elaborazione di percorsi didattici che tengano conto delle finalità di Cittadinanza Attiva e dei traguardi disciplinari orientati al raggiungimento di competenze trasversali definiti dal Curricolo di Circolo sulla base delle Indicazioni Nazionali.</li> </ul>	<b>esprimere la sua persona</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ risolve i problemi che di volta in volta incontra</li> <li>➤ sa proporre agli altri il proprio modo di essere.</li> </ul>
<b>comunicare con ...</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ compagni</li> <li>➤ adulti</li> <li>➤ ambiente</li> </ul>		<b>comunicare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ si esprime attraverso linguaggi diversificati</li> <li>➤ interagisce con l'ambiente naturale e sa rapportarsi correttamente con l'ambiente sociale.</li> </ul>
<b>conoscere la realtà...</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ sociale</li> <li>➤ naturale</li> <li>➤ culturale</li> </ul>		<b>sapere e conoscere</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ apprende i contenuti delle discipline, sa rielaborarli ed applicarli individualmente</li> <li>➤ apprende i contenuti delle discipline, li mette in atto per affrontare e risolvere situazioni reali ed interdisciplinari</li> <li>➤ comprende il valore della cultura propria e di altri.</li> </ul>
<b>agire...</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ autonomamente</li> <li>➤ consapevolmente</li> <li>➤ creativamente</li> <li>➤ socialmente</li> </ul>		<b>essere consapevole ed autonomo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ si impegna personalmente</li> <li>➤ sa portare a termine i compiti assegnati</li> <li>➤ rispetta le regole</li> <li>➤ partecipa consapevolmente</li> <li>➤ sa agire in modo personale e creativo.</li> </ul>
L'azione della scuola è finalizzata al successo formativo di ciascun alunno				

## **GLI OBIETTIVI TRASVERSALI DI CIRCOLO: Educare alla cittadinanza attiva**

GLI OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI MIRANO A GUIDARE GLI ALLIEVI:

- nel diventare cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri, anche in ambiente scolastico;
- nell'educarli al dialogo, alla discussione, al confronto, alla tolleranza, al pensiero critico e creativo, alla solidarietà;
- a sviluppare la stima di sé e la consapevolezza dei propri mezzi;
- a recuperare le situazioni di svantaggio;
- ad acquisire la responsabilità di un proprio processo di apprendimento.

GLI OBIETTIVI SI ESPLICANO PERTANTO NEI SEGUENTI COMPORTAMENTI:

- rispetto delle regole e degli impegni presi;
- rispetto dell'ambiente e del territorio;
- rispetto delle cose proprie e altrui, degli arredi, delle attrezzature e dei locali;
- rispetto degli altri (insegnanti, compagni e personale ATA);
- acquisizione di una preparazione idonea al proseguimento degli studi e per la vita.

IN SINTESI LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA È :

- una scuola in funzione dello "star bene";
- una scuola che progetta;
- una scuola attenta all'inserimento e all'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni con particolari situazioni di disagio;
- una scuola che sceglie consapevolmente la via della trasparenza;
- una scuola che valuta periodicamente il proprio lavoro attraverso questionari rivolti a tutte le componenti;
- una scuola come comunità formativa.

SI ASSUME L'IDEA DI UNA SCUOLA COME "COMUNITÀ FORMATIVA" DA ATTUARE TRAMITE...

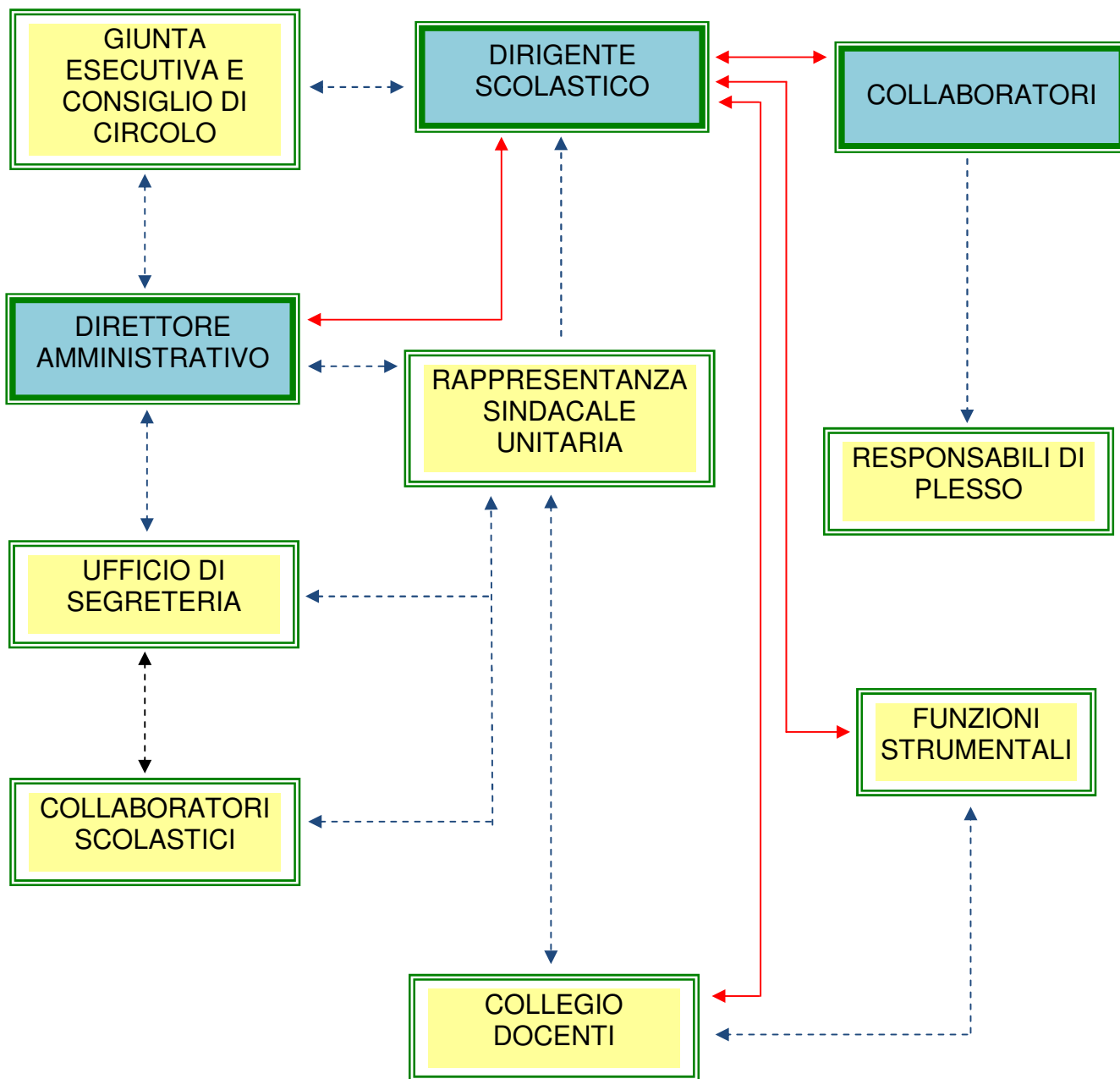
- la valorizzazione e responsabilizzazione della persona e di ogni persona;
- la valorizzazione della dimensione partecipativa e di collaborazione nel rispetto degli altri e nel confronto con gli altri;
- l'educazione alla riscoperta di valori civili, oggi particolarmente urgente, come condizione per un corretto inserimento nella società e nelle istituzioni;
- una scuola che si pone sul territorio in atteggiamento di collaborazione con le sue istituzioni, accettando eventuali proposte culturali e formative in linea con la propria progettazione;
- una scuola che sviluppa progetti in RETE insieme ad altre istituzioni scolastiche della Provincia e agli Enti del territorio;
- una scuola che si preoccupa di allargare gli orizzonti per sensibilizzare i ragazzi ai grandi problemi dell'umanità, alle sfide del mondo contemporaneo superando gli egocentrismi.

## **LA CARTA DEI SERVIZI: PRINCIPI FONDAMENTALI**

L'attività di Circolo e l'offerta del servizio all'utenza si improntano al rispetto e all'osservanza dei seguenti principi fondamentali:

UGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ	la scuola non è discriminante e garantisce pari opportunità di trattamento nell'erogazione dei servizi
ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE	la scuola favorisce l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni; tiene conto delle diverse condizioni individuali di partenza
DECONDIZIONAMENTO	s'impegna ad individuare e a sostenere gli alunni in situazione di disagio e/o provenienti da culture diverse
REGOLARITÀ	la scuola assicura la regolarità e le continuità del servizio nel rispetto delle norme sancite dalla legge
DIRITTO DI SCELTA	la scuola rispetta la facoltà dell'utenza di scegliere la scuola che meglio risponde alle proprie esigenze
OBBLIGO SCOLASTICO	la scuola si adopera per assicurare l'adempimento dell'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza
PARTECIPAZIONE	il personale della scuola e le famiglie collaborano responsabilmente all'attuazione del POF e partecipano alla realizzazione del servizio secondo le procedure e i modi previsti dalla norma; la scuola si impegna a favorire attività extrascolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale
EFFICIENZA E TRASPARENZA	l'organizzazione delle attività e dei servizi di competenza si uniforma ai criteri di efficienza e di efficacia; la scuola garantisce la comunicazione corretta e trasparente su ogni sua iniziativa, nonché il diritto d'accesso alle informazioni ai sensi della normativa vigente
LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO E DI AGGIORNAMENTO	è garantita nel rispetto delle finalità educative e didattiche della scuola nell'applicazione degli strumenti di programmazione; il personale della scuola si impegna a promuovere e a partecipare a iniziative di formazione e aggiornamento curandone la ricaduta collegiale e sull'utenza
ATTENZIONE ALLA SICUREZZA la Scuola assicura il proprio impegno alla prevenzione dei rischi...	
...ambientali	attraverso il servizio di Prevenzione e Protezione
...tecnologici	attraverso l'uso corretto delle risorse e delle strumentazioni (Politica di uso accettabile delle tecnologie informatiche - PUA)
...dei dati personali	attraverso la programmazione e l'attuazione di misure finalizzate al trattamento dei dati sensibili

# ORGANIGRAMMA



Direttore Amministrativo e Collaboratori sono componenti dello STAFF di Direzione

→ dipendenza gerarchica  
- - - - -> dipendenza funzionale

## ***I FATTORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO***

Traguardi comuni definiti collegialmente nell'ottica della continuità...

- la valorizzazione delle "diversità" e l'attenzione ad evitare scelte discriminatorie ed emarginanti;
- il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà degli obiettivi educativi;
- il lavoro di programmazione e di intervento degli insegnanti;
- la consapevolezza che la valutazione rappresenta un momento importante e determinante dell'attività didattica educativa;
- la flessibilità organizzativa;
- un utilizzo razionale degli spazi educativi;
- il rapporto costante tra insegnanti e genitori;
- la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento anche attraverso l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche quali facilitatori dell'apprendimento ;
- la mediazione/facilitazione interculturale volta a differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità, favorendo la valorizzazione delle diversità, affermando pari opportunità per tutti;
- la prevenzione al disagio e l'attenzione al processo di costruzione dell'identità;
- la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola.

## ***QUALITÀ DEL SERVIZIO (AREA AMMINISTRATIVA)***

### **Flessibilità**

- l'orario in apertura pomeridiana dell'ufficio permette di venire incontro alle esigenze dell'utenza.

### **Valutazione**

- impegno di attivare cambiamenti per il miglioramento dell'offerta;
- monitoraggio sulla qualità del servizio erogato;
- consapevolezza nella partecipazione alle azioni di valutazione esterna.

### **Formazione**

- aggiornamento in base ai bisogni formativi emergenti e alla necessità di garantire risorse preparate al compito.

### **Rapporti scuola – famiglia**

- trasparenza, efficacia, puntualità del servizio;
- accoglienza verso chi si presenta alle scuole per chiedere informazioni.

### **Rapporti interni ed esterni...**

- puntualità ed efficacia nell'espletamento dei compiti di servizio;
- partecipazione responsabile alla gestione di accordi e intese.

## **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER L'ANNO 2011/12**

### **Didattica, Progettazione Valutazione**

- Realizzare l'unitarietà dell'apprendimento/insegnamento attraverso la definizione di percorsi formativi orientati al raggiungimento di competenze trasversali;
- Promuovere una cultura e una pratica valutativa comuni nell'ambito degli apprendimenti disciplinari;
- Adeguare il curriculum di Circolo sul versante degli obiettivi e dei processi formativi, tenendo conto delle recenti Linee Guida sull'Educazione all'alimentazione e più in generale all'Educazione alla Salute (ambiente, sicurezza e prevenzione, affettività e stradale);
- Ampliare nella scuola primaria l'attività di Alfabetizzazione Motoria per la prosecuzione della Sperimentazione Nazionale a cui il Circolo conferma la sua adesione;
- Progressivo generalizzato impiego dei docenti specializzati in inglese.

### **Prevenzione del disagio, dell'handicap e della personalizzazione degli interventi**

- Prosecuzione dell'analisi del problema disagio attraverso segnalazione e discussione di casi, nonché l'osservazione sul campo (scuola dell'Infanzia) nell'ottica della prevenzione precoce delle difficoltà;
- Favorire il coinvolgimento dei genitori degli alunni in difficoltà per attivare forme di partecipazione e collaborazione;
- Approfondire le tematiche relative ai disturbi dell'apprendimento e quanto previsto nel Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 su Disturbo Specifico dell'Apprendimento e nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA;
- Sperimentare nuovi modelli per la documentazione dei percorsi didattici degli alunni con DSA;
- Migliorare la programmazione e la documentazione dei percorsi d'integrazione degli alunni con disabilità ;
- Favorire la condivisione all'interno del Circolo delle risorse, degli strumenti e delle esperienze positive di integrazione degli alunni con disabilità.

### **Comunicazione**

- Mappare le modalità di comunicazione interna ed esterna;
- Definire le azioni da intraprendere (uso albi cartacei, sito, web-mail..) corredate da semplici procedure.

### **Prevenzione e sicurezza**

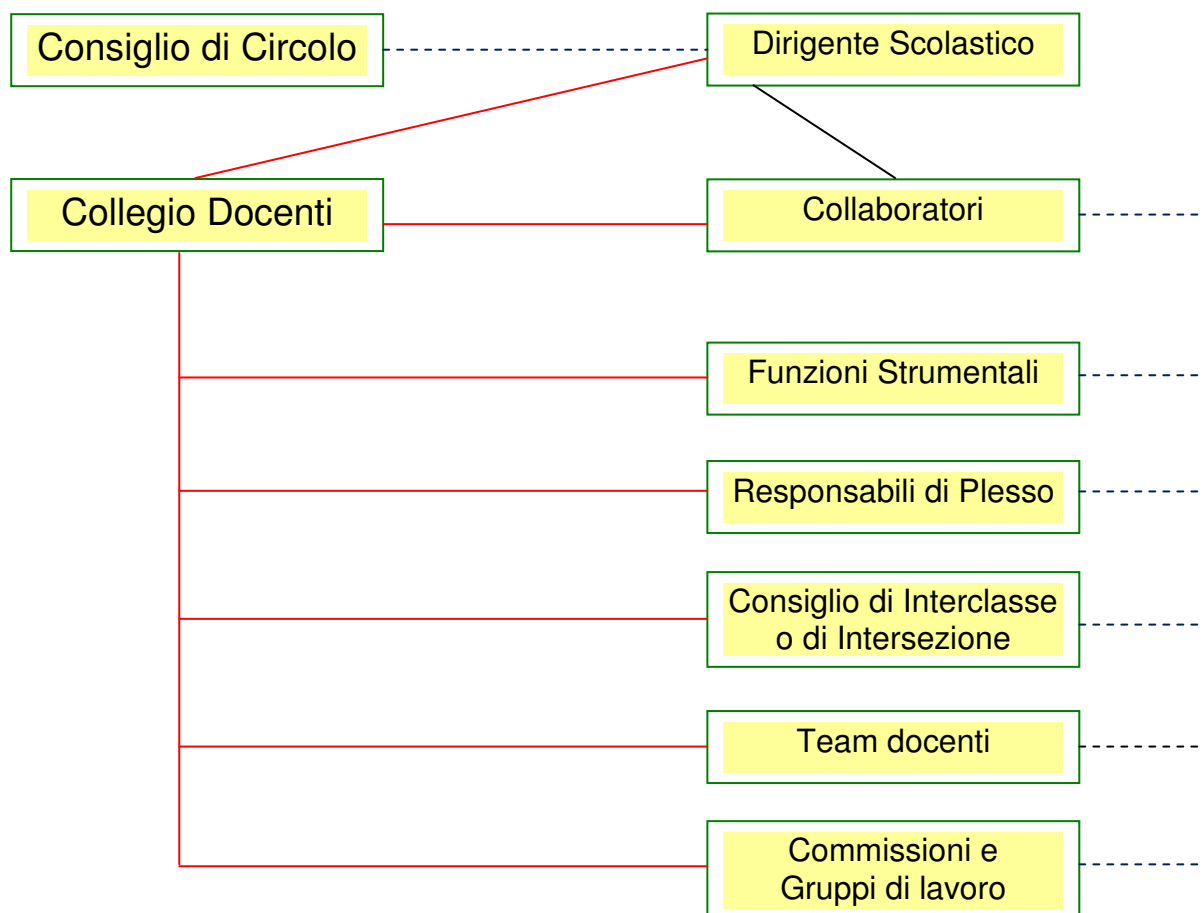
- Migliorare la sicurezza ambientale attraverso il costante aumento delle competenze (formazione del personale) e il riesame di alcuni rischi specifici attraverso la verifica dei DVR (documento valutazione rischi) dei Plessi ;
- Approfondire l'aspetto della prevenzione dei nuovi rischi (stress e lavoro correlato) mediante il confronto in piccolo gruppo sulla valutazione effettuata dal datore di lavoro;
- Verifica dell'efficacia del Piano di Emergenza

Per raggiungere gli obiettivi di miglioramento il Piano di Formazione e Aggiornamento annuale individua le azioni formative per il personale.

Tenuto conto del Piano di miglioramento e degli obiettivi da raggiungere, il DSGA integra il Piano di lavoro annuale per le parti di competenza degli Uffici e del Personale Amministrativo.

## AREA EDUCATIVO/DIDATTICA

### ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA



## PRINCIPI E SCELTE EDUCATIVE

La scuola si propone di favorire il processo di formazione e di istruzione in modo dinamico e flessibile partendo dal bambino e dalle sue pre-conoscenze, modificando, se necessario, la programmazione in itinere.

I docenti improntano l'azione didattica e formativa ai seguenti principi:

- valorizzazione di un clima di classe il più possibile sereno, unitario e socialmente apprezzabile da ciascun alunno e dalle famiglie
- valorizzazione del concetto di flessibilità dell'apprendimento finalizzata ad organizzare un ambiente educativo accogliente, di facilitazione degli apprendimenti, volto a favorire l'autonomia, la costruzione dell'identità personale, la comunicazione e la motivazione degli alunni, nonché l'acquisizione delle regole
- valorizzazione del sistema orientato su gruppi di attività e laboratori con riconoscimento di tutte le professionalità presenti.

### Scelte metodologiche nel rapporto con l'extrascuola:

- intendere la scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile e come comunità inserita in una realtà più vasta con la quale si confronta e si relaziona
- perseguire la progressiva conoscenza ed indagine del territorio e delle sue risorse sociali, culturali e strutturali
- promuovere l'interazione con le altre agenzie formative esterne valorizzando, nel contempo, l'extrascuola come possibile "aula decentrata" (percorsi di storia locale)

### **Sul versante della progettazione**

- elaborare un progetto formativo che contempli sia gli obiettivi didattici che gli aspetti relazionali, allo scopo di promuovere lo sviluppo di tutte le potenzialità dell'individuo
- individuare obiettivi trasversali comuni ai vari ambiti disciplinari, nonché attività interdisciplinari per garantire unitarietà al processo di insegnamento/apprendimento.

### **Sul versante cognitivo**

- considerare la cultura come processo condiviso e partecipato di elaborazione personale ed impersonale
- stimolare il pensiero divergente e la creatività
- incoraggiare l'utilizzo della fantasia e delle sue forme espressive soprattutto durante il primo triennio della scuola Primaria
- puntare l'attenzione sulle strategie di pensiero e sul processo più che sul prodotto
- concepire l'errore come parte inevitabile ed integrante dell'apprendimento, incoraggiando l'alunno ad apprezzare il contenuto informativo dei propri errori.

### **Nella proposta didattica**

- operare in modo che le diversità e i ritardi nei processi di crescita non determinino fenomeni di emarginazione
- attuare una didattica centrata sulle esperienze concrete ed operative nel promuovere la generalizzazione, la concettualizzazione e la progressiva astrazione
- operare in modo che le diversità e i ritardi nei processi di crescita non determinino fenomeni di emarginazione
- operare per "laboratori" intesi come luoghi efficaci di sviluppo di competenze e del "saper fare".

### **Modalità di relazionarsi con gli alunni**

Gli insegnanti, nel rispetto della crescita dell'alunno in quanto persona, sceglieranno di:

- assumere comuni condotte relazionali nei confronti dei bambini
- essere disponibili all'ascolto
- porre attenzione alla sfera socio-affettiva e al bisogno di fiducia e stima
- aiutare il bambino e la bambina a migliorare il concetto di sé, la propria autostima
- valorizzare al massimo interessi, attitudini, atteggiamenti positivi e collaborativi dei bambini nelle singole attività
- creare un clima sociale positivo come condizione indispensabile per ottenere sviluppo e successo scolastico
- abituare al lavoro di gruppo per consolidare la dimensione sociale dell'apprendimento e per ampliare le possibilità di scambio e di collaborazione
- favorire l'apprendimento cooperativo
- promuovere lo spirito critico e riflessivo attraverso l'individuazione consapevole di regole comuni di comportamento
- accettare la diversità come una condizione normale ed abituale.

### **Unitarietà dell'apprendimento**

I docenti che operano sulla classe sono corresponsabili del raggiungimento degli obiettivi previsti e provvedono con pari dignità:

- alla valutazione degli alunni e ai rapporti con le famiglie
- ai compiti educativi connessi alla conoscenza degli alunni e alla guida alla loro formazione
- ai compiti di programmazione, documentazione e valutazione, garantendo unitarietà e coerenza educativa e didattica nello svolgimento dei compiti da attuarsi a livello organizzativo per singolo team.

Gli insegnanti di classe, pur mantenendo le loro specificità disciplinari, in team concorrono e collaborano alla definizione di percorsi formativi unitari e condividono le seguenti **scelte strategiche relative al processo di insegnamento/apprendimento**:

- progettare strategie di accoglienza
- predisporre ed utilizzare la modalità del lavoro di gruppo (nelle classi, nei laboratori, classi aperte, gruppi di livello)

- predisporre interventi personalizzati (Disabili, DSA, ADHD)
- programmare per competenze trasversali
- promuovere attività di laboratorio, di recupero, di arricchimento/approfondimento
- avviare attività di orientamento
- riflettere sul processo di insegnamento/apprendimento
- definire metodi e strumenti di documentazione e valutazione del processo di insegnamento/apprendimento.

## **LA PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA**

Per progettazione i docenti intendono l'elaborazione di un documento che espliciti con chiarezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto delle condizioni sociali, culturali e ambientali in cui opera la scuola e dei bisogni degli alunni.

Le caratteristiche principali delle azioni didattiche ed educative da intraprendere comprendono:

- l'intreccio tra azione educativa ed esperienza del bambino
- l'analisi della situazione di partenza
- l'analisi dei bisogni e degli interessi del bambino
- l'individuazione degli obiettivi, dei contenuti e delle strategie da adottare in base alla normativa vigente
- la definizione di unità didattiche orientate all'apprendimento di saperi, abilità e comportamenti immediatamente osservabili (compito autentico/di realtà)
- la somministrazione di verifiche per conoscere il contesto (in ingresso), per adeguare i percorsi di apprendimento (in itinere), per verificare i traguardi disciplinari (periodici e finali) e valutare il raggiungimento di competenze trasversali.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- offrire a ogni alunno la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere (prevenzione dell'insuccesso)
- predisporre in team piani individualizzati per i soggetti in situazione di disabilità o che manifestano difficoltà.

### **Modalità di progettazione dei docenti di Scuola Primaria**

Progettazione del docente e del team composto da tutti gli insegnanti di classe per...	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ raccogliere i dati sull'analisi dei bisogni</li> <li>➤ elaborare il piano di lavoro didattico per discipline</li> <li>➤ perseguire l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento mediante la programmazione didattica ed educativa per unità di apprendimento (progetto di classe/plesso trasversale per competenze)</li> <li>➤ verificare bimestralmente i risultati dell'attività didattica e valutare il processo di apprendimento degli alunni.</li> </ul>
Progettazione di plesso per...	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ redigere, attuare e verificare il piano educativo ed organizzativo di plesso comprensivo delle attività e dei progetti</li> <li>➤ condividere bisogni e necessità, informazioni e iniziative</li> </ul>
Progettazione di Collegio decentrato per plessi/classi parallele per...	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ migliorare la didattica e il processo di insegnamento/apprendimento</li> <li>➤ adeguare e verificare il POF</li> <li>➤ formulare proposte al Collegio Docenti</li> </ul>

## IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Curricolo è l'esperienza complessiva che il bambino fa a scuola e contribuisce alla sua formazione. Il curricolo tiene conto di:

- potenzialità
- stili di relazione
- modalità organizzative
- metodologia e didattica

Il curricolo nella scuola Primaria è il percorso didattico, flessibile e individualizzato, che in un dato tempo, combina tra loro, in modo coerente:

- i contenuti (temi, problemi)
- gli obiettivi: conoscenze (sapere), abilità (saper fare), atteggiamenti/comportamenti (saper essere)
- le strategie (metodi, strumenti, tecniche, interazione/comunicazione)
- le verifiche e la valutazione.

Gli scopi del curricolo sono definiti come direzioni complessive idonee ad orientare l'azione del docente e sono enunciati nei programmi ministeriali vigenti

### Il Piano Educativo Organizzativo dei singoli Plessi (PEOP)

Il Piano Educativo Organizzativo di Plesso, tenuto conto del POF, è il progetto annuale specifico di ciascuna unità scolastica/Plesso scolastico.

Elaborazione	Incontri informativi con i genitori Interclasse di plesso
Approvazione	Collegio Docenti
Contenuti	Obiettivi generali educativi trasversali Modalità organizzative di gestione del servizio Risorse strutturali e gestione degli spazi Utilizzo delle risorse umane e piano degli incarichi Progetti di Circolo a cui il plesso aderisce e i progetti specifici
Pubblicizzazione	Mediante assemblea dei genitori e Consigli d'Interclasse/Intersezione. Attraverso il sito del Circolo. Duplicazione su richiesta presso la Segreteria della Direzione a 0,26 € a foglio.

### Organizzazione oraria: tempo scuola

Tempo scuola: da lunedì al venerdì.

La Scuola Primaria offre moduli-orario diversificati su cinque giorni con un tempo scuola unitario che varia da un minimo di 30 con i laboratori, a un massimo di 40 ore comprensive anche del servizio mensa.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo:

- lezione collettiva frontale in cui si comunicano informazioni usando anche mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.
- attività di piccolo gruppo in cui si privilegia l'aspetto relazionale e la funzione formativa dell'apprendimento che si basa sulla condivisione e la disponibilità.
- interventi individualizzati in cui l'individualizzazione come trattamento differenziato degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.
- attività (laboratori) anche con gruppi di bambini che provengono da classi diverse; permettono un maggiore sviluppo delle potenzialità dei bambini mediante la fruizione di maggiori e diverse opportunità di apprendimento e di stimolo delle attitudini individuali

### Il team dei docenti

Il docente di classe è impegnato per 22 ore settimanali di insegnamento, più 2 ore di programmazione. L'assistenza educativa durante la mensa fa parte dell'orario di insegnamento.

Il docente di sostegno è contitolare nelle classi in cui opera. Il rapporto numerico è di norma di 1 docente ogni 4 alunni disabili, salvo deroghe per i casi gravi.

Il docente di inglese e di religione specialista è impegnato per 22 ore settimanali nell'insegnamento dell'inglese/religione nelle classi assegnate.

Il docente di inglese specializzato è il docente di classe che insegna inglese nella sua classe. e/o in altra classe del plesso con scambio di interventi.

Il docente di Religione specializzato insegna Religione solo sulla sua classe.

### La contitolarità

I docenti del team sono contitolari delle classi del modulo e del tempo pieno e corresponsabili della programmazione, dell'azione didattica e della valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento. Garantiscono l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento e articolano i propri interventi per discipline.

I docenti realizzano la continuità educativa mediante forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo.

### Le discipline: aggregazione e tempo scuola

Le discipline concorrono a rendere il bambino competente nella costruzione di sé stesso, nella relazione con gli altri e in rapporto con la realtà naturale e sociale.

Il tempo da dedicare alle discipline è di 891 annuali pari a 27 ore settimanali a cui aggiungere:

1 ora dedicata alle attività di recupero, di ampliamento e 2 ore per quelle di laboratorio (teatro, giornalino...).

I docenti di classe, tenuto conto delle attività e dei progetti stabiliti nel POF, definiscono nella programmazione le modalità ed i contenuti della quota locale destinata all'autonomia scolastica, integrativa del curriculum (fino al 20% di flessibilità).

### Definizione del MONTE ORE ANNUALE e ripartizione indicativa delle ore settimanali dedicate alle attività disciplinari

Classi	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
Italiano	7	7	6	6	6
Matematica	7	7	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia Cittadinanza e costituzione	2	2	3	3	3
Geografia	1	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte immagine	2	1	1	1	1
Corpo, movimento, sport	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione Cattolica*	2	2	2	2	2
Laboratori	2	2	2	2	2
Mensa (tempo pieno)	10	10	10	10	10

\* Gli alunni che non fruiscono dell'insegnamento della Religione Cattolica frequentano attività didattiche alternative o di studio con assistenza del personale docente anche in classi diverse da quella di frequenza.

### Utilizzo delle compresenze

Le ore di contemporaneità residue derivanti dalla presenza aggiuntiva di docenti specialisti di lingua inglese e/o di religione, nonché dalle ore di compresenza del tempo pieno, soddisfatte le esigenze di tempo scuola richiesto dalle famiglie, sono utilizzate per:

- garantire attività alternative all'insegnamento della religione cattolica agli alunni che non si avvalgono della religione;
- garantire la mensa;
- coprire supplenze brevi secondo un piano di flessibilità e disponibilità oraria, definito a livello di plesso al fine di evitare, in caso di impossibilità di nomina di supplente, accorpamenti di alunni di classi diverse;
- attuare attività di progetto finalizzate a:

- sostegno o intervento individualizzato di recupero/approfondimento;
- formazione di gruppi per l'insegnamento dell'informatica;
- sdoppiamento nelle pluriclassi;
- arricchimento dell'offerta formativa.

## **I LABORATORI: ATTIVITÀ CREATIVE, LUDICHE, SPORTIVE**

Queste attività costituiscono un'occasione per sviluppare, arricchire e completare l'offerta formativa e didattica tenendo conto:

- dei concreti interessi e delle effettive motivazioni degli alunni alla partecipazione
- delle dotazioni organiche e delle competenze professionali del personale assegnato ai diversi plessi
- dell'eventuale possibilità di stipulare appositi contratti o convenzioni per l'acquisizione di specifiche competenze fornite da esperti esterni e non disponibili all'interno della scuola.

Sulla effettiva possibilità di dare attuazione al piano delle attività proposte dal Collegio dei docenti il Consiglio di Circolo esprime il proprio parere di compatibilità finanziaria.

Il piano delle attività opzionali è approvato con il PEOP, nel primo consiglio d'interclasse e già discusso nella prima assemblea di classe.

ARTISTICO/ESPRESSIVE Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ acquisire abilità di comunicazione anche in L2</li> <li>➤ acquisire particolari tecniche espressive relative a teatro, musica, pittura, danza, modellaggio, cinema e multimedialità</li> <li>➤ partecipare a progetti del territorio (centro ricerca teatrale, comune di Verbania, sotto diciotto cinema)</li> </ul>
PSICOMOTORIE E LUDICO-SPORTIVE Scuola dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ interiorizzare il sé corporeo</li> <li>➤ acquisire autonomia</li> <li>➤ avere consapevolezza delle proprie potenzialità (orientamento verso sports diversi)</li> <li>➤ sviluppare la coscienza civica (rispetto delle regole)</li> <li>➤ sviluppare le capacità relazionali</li> <li>➤ coinvolgere i bambini nel gioco-sport</li> </ul>
ATTIVITÀ DI RICERCA (antropologica, scientifica e sociale) Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ educare gli alunni ad amare e a rispettare l'ambiente circostante</li> <li>➤ insegnare a conoscere i tratti significativi della cultura del proprio territorio e della storia locale</li> <li>➤ insegnare a vivere civilmente e correttamente (attività di ed. civica, ed. stradale...) e a fare propri i valori della tolleranza, del rispetto delle diversità (ed. alla pace, all'affettività, allo spirito europeo, alla solidarietà, alla mondialità).</li> </ul> <p>La scuola aderisce alle opportunità offerte dagli Enti del territorio e favorisce intese di gemellaggio e scambio con altre scuole.</p>
ATTIVITÀ NATATORIE Scuola Primaria	<p>Previa disponibilità del personale all'accompagnamento, all'assistenza ed alla vigilanza in loco.</p>

## **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è collegata alla programmazione educativa e didattica.

I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione bimestrale e quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti alla programmazione, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno.

La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;

➤ alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da: questionari, prove oggettive, prove pratiche, colloqui con gli alunni, osservazioni sistematiche significative.

Il testo normativo di riferimento in materia di valutazione degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado è il Decreto n.122 del 22 giugno 2009 in cui si esplicita che la valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola Primaria dal docente, in caso di maestro unico, mentre negli altri casi collegialmente dai docenti contitolari della classe.

Agli alunni sono attribuiti i voti espressi in decimi e illustrati con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto. Nella formulazione del giudizio, gli insegnanti tengono conto del processo personale di formazione dell'alunno che è il risultato non soltanto della misurazione data dalle verifiche (parte analitica), ma anche da una serie di variabili quali: impegno, partecipazione, interesse, metodo di studio, apporto personale produttivo nel gruppo, progressi dell'alunno rispetto alle potenzialità individuali di partenza e al processo evolutivo in essere.

A livello di Circolo vengono utilizzati i giudizi di valutazione di seguito indicati.

<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</b>			
Voto in decimi	Giudizio	Competenza	
4	gravemente insufficiente	Conoscenza/abilità non conseguita	Corrisponde a un mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. L'alunno possiede esigue conoscenze e non è in grado di utilizzare i linguaggi specifici e gli strumenti
5	non sufficiente	Conoscenza/abilità conseguita in modo incompleto.	Corrisponde a un parziale raggiungimento degli obiettivi minimi. L'alunno possiede conoscenze limitate o non adeguate e utilizza con difficoltà i linguaggi specifici e gli strumenti
6	sufficiente	Conoscenza/abilità acquisita in modo minimo.	Corrisponde a un essenziale raggiungimento degli obiettivi minimi. L'alunno possiede una conoscenza superficiale degli argomenti e utilizza con incertezza i linguaggi specifici e gli strumenti
7	discreto	Conoscenza/abilità acquisita in modo discreto, ovvero più che sufficiente.	Corrisponde a un sostanziale raggiungimento degli obiettivi e a una non sempre sicura capacità di rielaborare le conoscenze. L'alunno possiede una discreta conoscenza degli argomenti e utilizza i linguaggi specifici e gli strumenti con qualche incertezza.
8	buono	Conoscenza/abilità acquisita in modo adeguato e sicuro.	Corrisponde a un buon raggiungimento degli obiettivi e a un'autonoma capacità di rielaborare le conoscenze. L'alunno possiede una buona conoscenza degli argomenti e utilizza in modo generalmente corretto i linguaggi specifici e gli strumenti
9	distinto	Conoscenza/abilità acquisita in modo completo ed organico.	Corrisponde a un completo raggiungimento degli obiettivi e a un'autonoma capacità di rielaborare le conoscenze. L'alunno possiede una completa conoscenza degli argomenti e utilizza in modo corretto i linguaggi specifici e gli strumenti
10	ottimo	Conoscenza/abilità acquisita in modo completo ed organico, critico ed appropriato.	Corrisponde a un ottimo raggiungimento degli obiettivi, indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente L'alunno possiede una completa e personale conoscenza degli argomenti e mostra di utilizzare in modo corretto i linguaggi specifici manifestando una padronanza degli strumenti

La valutazione del comportamento dell'alunno di scuola Primaria è oggetto della valutazione collegiale dei docenti della classe e viene formulato in considerazione al rispetto delle regole, al

rapporto con i compagni e con gli adulti. Si esprime con la seguente scala di giudizio: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente. L'impegno, inteso come regolarità nell'esecuzione dei compiti, cura del materiale scolastico e partecipazione alla vita scolastica viene valutato con la seguente scala di giudizio: da migliorare, adeguato, pieno e costante.

Limitatamente a casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione, quale il mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi di apprendimento, il team di classe può prendere in esame la decisione di non ammissione alla classe/ordine successivo acquisito parere unanime del consiglio d'interclasse. A questo proposito si sottolinea che l'eventuale ripetenza deve essere interpretata come un'ulteriore opportunità offerta all'alunno per perseguire gli obiettivi che si ritiene egli possa raggiungere.

Tutti gli alunni delle classi seconde e quinte del Circolo saranno coinvolti nella rilevazione degli apprendimenti in lingua italiana e matematica da parte dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI).

## **LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

Accanto alla valutazione dei traguardi d'apprendimenti disciplinari, gli insegnanti del quarto Circolo, negli ultimi due anni, sono stati sensibili al dibattito nazionale ed internazionale sull'esigenza di un quadro normativo in merito ai compiti formativi della scuola. Il sistema scolastico, oggi, deve assicurare un inserimento responsabile delle generazioni in formazione nel contesto sociale, culturale e professionale in cui vivono. In questa ottica, gli insegnanti, hanno riflettuto sulle proprie pratiche didattiche e valutative e hanno elaborato una serie di materiali utili ad una progettazione didattico-educativa che valorizzi le dimensioni trasversali dell'apprendimento attraverso la messa a fuoco delle competenze chiave per la cittadinanza attiva. Questi materiali -Curricolo delle discipline, traguardi delle competenze in italiano e matematica, mappe concettuali e rubriche valutative delle competenze- sono stati redatti avvalendosi del quadro di riferimento europeo per l'individuazione di 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente che qui di seguito riportiamo suddivise in tre ambiti interconnessi:

- LA COSTRUZIONE DEL SÉ
  1. imparare a imparare
  2. progettare
- CORRETTE E SIGNIFICATIVE RELAZIONI CON GLI ALTRI
  3. comunicare
  4. collaborare e partecipare
  5. agire in modo autonomo e responsabile
- UNA POSITIVA INTERAZIONE CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE
  6. risolvere problemi
  7. individuare collegamenti e relazioni
  8. acquisire ed interpretare l'informazione

Gli obiettivi formativi propri di ogni disciplina concorrono allo sviluppo delle 8 competenze; il loro raggiungimento viene valutato dall'insegnante proponendo agli alunni un loro ruolo attivo nello sviluppo di un compito di realtà, concreto, in cui mettere in gioco le loro conoscenze, abilità ed atteggiamenti. L'alunno diventa anche soggetto attivo della valutazione riconoscendo il valore che attribuisce all'esperienza di apprendimento fatta e alla sua prestazione.

## IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia rappresenta il primo tassello del percorso formativo della scuola di base. Di durata triennale, concorre, insieme alle famiglie, all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale di tutti i bambini e le bambine. È un luogo di relazioni di cura della persona, di apprendimento e realizza la continuità con la scuola primaria.

Non è obbligatoria e possono essere iscritti, secondo criteri di gradualità, i bambini che compiono 3 anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

Compatibilmente con le condizioni di legge e la disponibilità effettiva all'accoglienza, possono altresì essere iscritti i bambini che compiono 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

**La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo:**

### DELL'IDENTITÀ

- star bene e sentirsi sicuro nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato
- conoscersi e sentirsi riconosciuto come persona unica e irripetibile
- sperimentare ruoli diversi e diverse forme di identità.

### DELL'AUTONOMIA

- acquisire la graduale capacità di partecipare alle attività nei vari contesti
- avere fiducia in sé e negli altri
- comprendere le regole di vita quotidiana
- prendere coscienza di sé e del proprio corpo nell'ambiente circostante.

### DELLE COMPETENZE

- consolidare e il rafforzare le abilità (sensoriali, percettive, linguistiche e intellettive)
- sviluppare conoscenze culturali e cognitive.

### DEL SENSO DI CITTADINANZA

- scoprire gli altri e i loro bisogni
- capire la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso la relazione, il dialogo, e l'espressione del proprio pensiero
- conoscere i diritti e i doveri.

**Tali finalità sono raggiungibili attraverso i 5 campi di esperienza:**

<b>IL SÉ E L'ALTRO</b> (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.)	Dimensione personale Dimensione sociale
<b>IL CORPO IN MOVIMENTO</b> (identità, autonomia, salute)	Dimensione ritmico/motoria Dimensione relazionale Dimensione immaginativa Dimensione spazio-temporale
<b>LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE</b> (gestualità, arte, musica, multimedialità)	Dimensione musicale Dimensione drammatico-teatrale Dimensione grafico-pittorica Dimensione plastico-manipolativa
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b> (ordine, misura, spazio, tempo, natura)	Dimensione temporale Dimensione manipolativa/esplorativa Dimensione aritmetica Dimensione geometrica Dimensione logica Dimensione probabilità e statistica
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b> (comunicazione, lingua, cultura)	Dimensione linguistica: ➤ lingua orale ➤ lecto-scrittura

## Modalità di progettazione dei docenti della Scuola dell'infanzia

Progettazione di plesso e/o sezione	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ raccogliere i dati dei bisogni formativi</li><li>➤ elaborare il Progetto Educativo Organizzativo di Plesso (PEOP)</li><li>➤ verificare quadrimestralmente i risultati dell'attività didattica</li><li>➤ valutare il processo di apprendimento</li><li>➤ programmare le unità di apprendimento</li></ul>
Progettazione di Collegio decentrato	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ migliorare la didattica attraverso la condivisione e lo scambio tra i colleghi del Circolo</li><li>➤ condividere i criteri di valutazione.</li></ul>

### Il Piano Educativo Organizzativo dei singoli plessi (PEOP)

È il documento che esplicita le varie fasi del processo educativo tenendo conto delle condizioni sociali, culturali e ambientali in cui opera ogni singola scuola; è redatto collegialmente dalle insegnanti contitolari ed è così articolato:

**il Curricolo Implicito** definisce l'ambiente di apprendimento (spazi, tempi, organizzazione dei docenti, stile educativo).

**il Curricolo Esplicito**, flessibile e individualizzabile, coniuga coerentemente i contenuti, gli obiettivi, le strategie, la verifica, la valutazione, i progetti.

### Progetto Ministeriale : "Oltre Ascanio...verso un contesto di qualità"

Psicomotricità relazionale, svolto da un'insegnante specialista distaccata sulle scuole del circolo.

### Sperimentazione "Valutare per competenze"

Le scuole dell'Infanzia sperimentano nuove modalità di progettazione e valutazione attraverso la stesura e la realizzazione di unità di Apprendimento con le relative rubriche valutative.

Gli indicatori di competenza sono scelti tra quelli definiti in Cittadinanza Attiva.

### Organizzazione oraria: tempo scuola

Tempo scuola. Le Scuole dell'Infanzia funzionano di regola 8 ore al giorno dal lunedì al venerdì; sono concesse deroghe fino a 9 ore, nel caso in cui ci siano minimo 15 alunni per plesso richiedenti e frequentanti.

La settimana scolastica viene così suddivisa:

- 5 ore di accoglienza (poli attività)
- 5 ore di momenti aggregativi (giochi guidati, canti...)
- 5 ore di mensa
- 5 ore organizzazione routine (pulizia personale, riordini, appello..)
- 11 ore di attività di sezione e/o di laboratori specifici (variabile a seconda dell'età)
- 4 ore di progetto interdisciplinare
- 4 ore di progetto anche con esperti esterni
- 5 ore di gioco libero in sezione, palestra, giardino esterno

### Organizzazione docenti

I docenti, contitolari della sezione:

- programmano e propongono attività condivise per Obiettivi Formativi (unità di apprendimento)
- accompagnano e supportano gli alunni nel percorso di crescita
- Verificano bimestralmente l'andamento delle attività didattico-educativa
- Valutano quadrimestralmente i processi di maturazione personale di ogni bambino
- curano il rapporto con le famiglie informandole su quanto programmato, sulle modalità di organizzazione e sull'andamento scolastico

L'organizzazione dell'orario e dei team, è strettamente dipendente dall'Organico annualmente assegnato. Il modello organizzativo nella definizione delle attività rispetta il più possibile i bisogni ed i ritmi del bambino. Le insegnanti della scuola dell'infanzia svolgono 25 ore di insegnamento.

### Utilizzo delle compresenze

Le ore di compresenza sono utilizzate per:

- formare sottogruppi omogenei

- svolgere attività di laboratorio
- approntare interventi mirati a specifiche esigenze
- svolgere attività di routine.

### **Organizzazione didattico/educativa**

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo:

**attività di sezione** per garantire la continuità dei rapporti e facilitare i processi di identificazione

**attività in piccolo gruppo** per consentire all'insegnante di instaurare relazioni significative con il bambino; per consentire al bambino di sperimentare attività al di fuori dell'interazione continua con l'adulto

**interventi individualizzati** per favorire percorsi di crescita nel rispetto della maturazione personale.

in alcuni plessi, ove disponibili le risorse, si attuano percorsi di attività ludiche in lingua straniera

### **Documentazione**

Le insegnanti documentano il percorso didattico attraverso:

- Unità di Apprendimento;
- griglie di osservazione;
- esposizione dei lavori all'interno della scuola;
- consegna alle famiglie, al termine dell'anno scolastico di tutto il materiale e gli elaborati prodotti nel corso delle esperienze.

## **RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA**

### **Tempi e modalità d'informazione e di partecipazione delle famiglie.**

Le famiglie degli alunni vengono periodicamente informate su quanto programmato, sulle modalità di organizzazione, sulle scelte effettuate e sull'andamento scolastico...

- nelle assemblee di classe
- nei colloqui individuali
- nei Consigli d'interclasse/intersezione
- nel Consiglio di Circolo

In queste occasioni i genitori, anche mediante i loro rappresentanti, formulano proposte.

Le famiglie vengono coinvolte a partecipare alle attività culturali formative e/o socializzanti programmate dalle classi, dal plesso, dal Circolo.

Altre modalità di informazione si hanno attraverso...

- la pubblicazione sul sito del Circolo didattico di notizie e documenti
- la consegna ai genitori, in occasione delle iscrizioni, di un pieghevole esplicativo con le informazioni essenziali
- la proposta di particolari iniziative in collaborazione con Enti vari.

### **Comunicazione degli esiti alle famiglie (scuola Primaria)**

Cadenza bimestrale: incontri individuali.

Cadenza quadrimestrale: consegna schede.

Gli insegnanti si rendono disponibili ad effettuare colloqui individuali in periodi diversi da quelli programmati sia su richiesta delle famiglie che per esigenza del team.

Per quanto riguarda la documentazione del processo formativo di apprendimento i docenti di scuola Primaria adottano come strumento la scheda di valutazione; inoltre la scuola accompagna ciascun bambino con la documentazione essenziale e significativa prodotta dagli alunni durante il percorso formativo.

Nella scuola dell'Infanzia i docenti documentano il percorso utilizzando griglie di osservazione comuni. Durante l'anno scolastico i lavori sono comunque visibili ed esposti secondo le modalità vigenti (cartelloni) e raccolti nel quaderno delle esperienze che, come di consueto, viene consegnato ad ogni bambino al termine dell'anno scolastico.

### Impegno comune

Gli insegnanti si impegnano a garantire la realizzazione di quanto esplicitato nei documenti e a presentare il tutto ai genitori nel modo più chiaro.

I genitori si impegnano a partecipare agli incontri, a collaborare responsabilmente nelle attività e ad esprimere pareri e proposte secondo le modalità previste dalla norma, nel rispetto delle regole e delle scelte didattiche/educative della scuola.

L'alunno è interessato a perseguire gli obiettivi del suo curriculum, tenuto conto delle sue effettive potenzialità.

Nel corrente anno scolastico l'impegno reciproco sarà orientato alla ricerca, attraverso i rappresentanti di classe, di strategie nuove di effettiva implementazione della comunicazione scuola/famiglia, anche attraverso occasioni formative comuni.

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

### Impegni ed azioni di miglioramento tra scuola e alunni e tra scuola e famiglie

Obiettivo della scuola è garantire l'istruzione e la formazione dei bambini e delle bambine rispettandone le diversità.

La scuola può raggiungere i suoi obiettivi solo con la consapevole condivisione educativa, fiduciosa e collaborativa della famiglia.

#### Al fine di:

- accogliere i bambini/alunni in un ambiente sereno, rassicurante e costruttivo
- comprendere l'individualità di ciascuno
- rispettare i tempi di ognuno
- ascoltarli per "leggere" i loro bisogni formativi
- aiutarli nel loro percorso di crescita
- creare un clima positivo nella classe e favorire il senso di appartenenza
- sostenere un rapporto alunno/alunno e alunno/docente fiducioso, aperto al dialogo, alla collaborazione, al confronto, favorendo il senso critico
- individuare le situazioni di disagio ed intervenire in modo adeguato
- sostenere l'alunno in difficoltà attraverso azioni di recupero e rinforzo
- favorire la piena integrazione degli alunni portatori di handicap
- sostenere lo sviluppo delle competenze di ciascuno in ordine alla relazione all'autonomia, alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento (vedi POF)

### **PATTO EDUCATIVO SCUOLA/FAMIGLIA**

<b>IMPEGNI DELLA SCUOLA VERSO LE FAMIGLIE</b>	<b>IMPEGNI DELLE FAMIGLIE VERSO LA SCUOLA</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>accogliere le famiglie</b> (ascoltare e comprendere le loro difficoltà, preoccupazioni, aspettative e conoscere meglio i propri alunni):<ul style="list-style-type: none"><li>• nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria</li><li>• negli incontri con le famiglie di ogni classe all'inizio dell'anno scolastico</li></ul></li><li>- creare un clima di fiducia per favorire il dialogo e per evolvere situazioni di difficoltà.</li><li>- garantire la formazione e l'istruzione</li> <li>- <b>offrire occasioni di incontro con i docenti (colloqui individuali e assemblee)</b> per illustrare:</li> <li>- l'andamento scolastico dell'alunno, la programmazione educativo - didattica con i criteri di valutazione adottati</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>partecipare agli incontri e alle attività di inizio anno</b></li><li>- <b>comunicare ai docenti</b> le proprie difficoltà, preoccupazioni e aspettative</li><li>-comunicare aspetti rilevanti della vita dei figli</li> <li>- avere atteggiamento fiducioso e collaborativo e collaborare nel processo educativo</li>  <li>- <b>partecipare agli incontri con i docenti(colloqui individuali e assemblee)</b> per condividere:</li> <li>- l'andamento scolastico dell'alunno, la programmazione educativo-didattica e i criteri di valutazione adottati,</li></ul>

<p>- l'impegno che lo studente dovrà avere e il lavoro che dovrà svolgere a casa (i compiti) , facendo attenzione a non sovraccaricare l'alunno,</p> <p><b>I docenti</b></p> <p>- assicurano il rispetto del regolamento d'Istituto per la parte di loro competenza</p> <p>- <b>incontrano la famiglia</b> in caso di bisogno, al di fuori dell'orario scolastico, comunicano alle famiglie le difficoltà di apprendimento, di comportamento e relazionali degli alunni ascoltano i bisogni dei singoli alunni e individuano nel team strategie per rimuovere le problematiche Il team docenti si premura di informare prontamente gli insegnanti supplenti temporanei nella classe su eventuali problematiche presenti nel gruppo classe per facilitare all'insegnante supplente l'approccio con la classe.</p> <p>-comunicano e informano i genitori tramite avvisi e attraverso il diario scolastico; telefonicamente se in possesso di riferimenti</p> <p>- assicurano la vigilanza degli alunni durante l'orario scolastico e le attività</p> <p><b>-Facilitano la comunicazione attraverso l'utilizzo della modulistica</b> predisposta e presente sul sito del Circolo (assenze, permessi, uscite, deleghe,...)</p> <p><b>I docenti valorizzano corretti stili di vita e l'educazione alla salute:</b></p> <p>- educano alla sana alimentazione, al movimento e alla prevenzione</p> <p>- segnalano eventuali sospetti stati di malessere (es: pediculosi, sintomi febbrili, esantemi...) e gli infortuni</p> <p>- adottano le regole di convivenza della scuola, informano la famiglia ed educano i bambini a</p>	<p>- l'impegno responsabile che il proprio figlio deve assumere verso i propri doveri scolastici (studio, materiale scolastico, puntualità)</p> <p><b>I genitori</b></p> <p>- assicurano il rispetto del regolamento d'Istituto per la parte di loro competenza</p> <p>- <b>possono richiedere ai docenti la necessità di un colloquio personale</b> in orario extrascolastico, al di fuori delle ore di lezione per <b>collaborano</b> con i docenti per rimuovere i problemi di varia natura del proprio figlio, per la parte di loro competenza, segnalando eventuali nuove situazioni familiari insorte che possono incidere sul percorso scolastico.</p> <p>- aiutano i figli ad organizzarsi negli impegni scolastici</p> <p>- quotidianamente controllano il diario firmando gli avvisi; e visionando sistematicamente i quaderni -usano il diario per giustificare le assenze -comunicano anticipatamente assenze programmate -informano i docenti di eventuali necessità</p> <p>- assicurano il rispetto dell' orario e si impegnano: ad accompagnare i figli in orario in tempo per il suono della campanella di inizio delle lezioni; a ritirare i figli minori in orario dalla scuola personalmente o delegano formalmente chi di loro fiducia.</p> <p>- <b>Utilizzano nei casi di interesse la modulistica sul sito del Circolo</b></p> <p><b>I genitori collaborano con i docenti per valorizzare corretti stili di vita:</b></p> <p>- comunicano alla scuola eventuali intolleranze alimentari dei figli e/o stili e modi di alimentazione e abitudini di vita, eventuali esigenze connesse allo stato di salute</p> <p>- si recano prontamente dal medico curante/al DEA e prendono i provvedimenti del caso, informando la scuola degli esiti</p> <p>- adottano corretti comportamenti a casa, in linea con gli interventi educativi della scuola:</p>
---	---

<p>comportarsi in maniera adeguata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-attenzione</li> <li>- impegno</li> <li>- partecipazione</li> <li>- regolarità nella frequenza</li> <li>- correttezza nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale della scuola</li> <li>- rispetto dei materiali propri ed altrui</li> <li>- rispetto dei luoghi e degli arredi</li> <li>- rispettando le misure di prevenzione, controllano e vietano che gli alunni portino oggetti e giochi da casa</li> <li>-Educano ad un uso consapevole della televisione e delle tecnologie informatiche</li> <li>- promuovono iniziative riferite allo stare bene a scuola e nella vita e a problematiche sociali, educazione stradale in collegamento con le famiglie e gli esperti (affettività, sessualità, uso dei mass-media,...)</li> </ul> <p><b>- Gli insegnanti collaborano col Comitato dei Genitori</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attenzione</li> <li>- impegno</li> <li>- partecipazione</li> <li>- regolarità nella frequenza</li> <li>- correttezza nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale della scuola</li> <li>- rispetto dei materiali propri ed altrui</li> <li>- rispetto dei luoghi e degli arredi</li> <li>- stanno attenti a che il figlio non porti a scuola oggetti estranei alle attività didattiche</li> <li>- Controllano a casa l'uso della televisione e del computer (internet)</li> </ul> <p>- promuovono iniziative riferite allo stare bene a scuola e nella vita e a problematiche sociali, in collegamento con la scuola e gli esperti (affettività, sessualità, uso dei mass-media,...)</p> <p><b>- I rappresentanti delle classi costituiscono il comitato dei genitori che partecipa attivamente alla vita scolastica anche utilizzando i locali dalla scuola, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico</b></p>
--	--

### Istituzione "Comitato dei Genitori"

Dall'anno scolastico 2009/2010 l'impegno Scuola/Famiglia si è orientato alla ricerca di strategie nuove di effettivo arricchimento della reciproca comunicazione, anche attraverso occasioni formative comuni. Ciò è stato realizzato attraverso la costante collaborazione tra i rappresentanti di classe del Circolo riuniti nel Comitato dei Genitori costituitosi mediante apposite votazioni (Decreto Legislativo n° 297 del 16/04/1994 – Norme Generali Capo I – art. 15, 2° comma, Assemblee dei genitori).

## **PROGETTI DI CIRCOLO**

Nella progettazione, le nostre scuole promuovono...

### ➤ **Il Benessere degli alunni... negli stili di vita**

**Progetti di "Educazione al movimento"** offerti dagli enti del territorio (es: Gioco Sport, Fantathlon, Amico Sport)

Responsabile: Laura Bonzanini

Finalità e Obiettivi	<p>Consolidare gli schemi motori di base          Favorire la strutturazione di movimenti coordinati rispetto alla dimensione spazio-temporale          Migliorare le qualità fisiche e stimolare il costituirsi di interessi coltivabili nel tempo libero          Conoscere ed introdursi alla pratica sportiva</p>
Destinatari	Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
Tempi e spazi	Anno scolastico 2011/2012
Percorso metodologico	<p>Stimolazione: senso motricità, equilibrio, mobilità articolare          Stimolazione: schema corporeo, schemi posturali, coordinazione oculo-manuale          Stimolazione: percezione e orientamento-spazio temporale, schemi motori, coordinazione dinamica generale          La metodologia è finalizzata a promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei componenti il gruppo, per il perseguimento di un</p>

	obiettivo comune: lo svolgersi del gioco di squadra.
Strumenti	Attrezzi della palestra
Produzione	Lezioni di educazione motoria
Risorse	Il progetto è finanziato dai comuni/enti del territorio, è attuato nella conduzione dell'attività motoria da esperti del CONI/C.S.I. in presenza dell'insegnante.

### Progetti "Orientamento alle discipline sportive"

Responsabile: Laura Bonzanini

Finalità e Obiettivi	Promuovere la pratica sportiva nella Scuola Primaria
Destinatari	Scuola Primaria
Tempi e spazi	Anno scolastico 2011/2012 Palestre
Percorso metodologico	Sperimentare più discipline sportive con la guida di allenatori delle società che hanno stipulato convenzioni tra scuola e Federazioni sportive Far conoscere agli alunni le regole di alcune attività sportive specifiche
Strumenti	Attrezzature sportive.
Produzione	Eventuali partecipazioni a tornei
Risorse	Società sportive che fruiscono di finanziamenti regionali.

### Progetto "Alfabetizzazione motoria"

Responsabile: Laura Bonzanini

Finalità e Obiettivi	Sperimentazione MIUR
Destinatari	Classi aderenti Scuola Primaria
Tempi e spazi	Anno scolastico 2011/2012 Palestre
Percorso metodologico	Esperto esterno conduttore
Strumenti	Attrezzature sportive.

### ➤ *Il benessere degli alunni... nella sicurezza e nella prevenzione*

#### Progetto "TI MUOVI"

Responsabile: Claudio Molteni

Finalità e Obiettivi	Sviluppare e sostenere la formazione di una cultura della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile coerente con la salvaguardia della vita e con le regole di convivenza civile
Destinatari	Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
Tempi e spazi	Anno scolastico 2011/2012 Aule, palestra, strada
Percorso metodologico	Coinvolgimento dei bambini nelle attività di osservazione con particolare attenzione ai momenti ludici Sensibilizzazione dei genitori Incontri in classe con la polizia municipale
Strumenti	Schedario fornito dal Consorzio Regionale Educazione alla Sicurezza Stradale.
Produzione	Cartelloni, cd, elaborazione di spettacoli teatrali
Risorse	Ufficio scolastico regionale CRESS

#### Progetto "Casa amica"

Responsabile: Valentina Celmi

Finalità e Obiettivi	Fornire le nozioni fondamentali riguardanti i rischi presenti in ambiente domestico affinché gli alunni sappiano individuare tutte le situazioni critiche. Stimolare gli alunni ad adottare comportamenti che riconoscano il valore della salute e della sicurezza nella propria abitazione. Infondere la "cultura della sicurezza" tra gli alunni
----------------------	--

Destinatari	Studenti di classe quinta della Scuola Primaria.
Tempi e spazi	Anno scolastico 2011/2012. Aule, palestra.
Percorso metodologico	Coinvolgimento dei genitori. Coinvolgimento degli alunni in situazioni problematiche per individuare i rischi presenti in ambienti domestici.
Strumenti	Slides, brainstorming, questionari
Produzione	Cartelloni, CD, elaborazione di testi
Risorse	A.S.L. VCO – S.PRE.S.A.L.

➤ **Il benessere degli alunni... nella condivisione di strategie educative comuni scuola/famiglia**

**Progetto “Insieme per...”**

Responsabile: Maddalena Grieco

Finalità e Obiettivi	Favorire la comunicazione e la collaborazione scuola/famiglia per esprimere i bisogni ed affrontarli insieme Offrire occasioni e spunti di partecipazione concreta alla vita scolastica Confrontarsi sulle regole comuni
Destinatari	Genitori, Docenti del Circolo
Tempi e spazi	Anno scolastico 2011/2012
Percorso metodologico	Promozione e coordinamento delle azioni tese alla collaborazione e alla interazione tra scuola e famiglia. Progettare insieme per... ➤ essere una comunità partecipe e responsabile ➤ crescere: far fronte e provare a dare risposta ai bisogni ➤ fare: le famiglie promuovono iniziative da condividere
Strumenti	Focus group con i rappresentanti dei genitori Incontri con i genitori Riflessioni su problematiche di interesse Individuazione e progettazione di iniziative partecipate
Produzione	Condivisione di esperienze scuola-famiglia
Risorse	Spazi disponibili nelle Scuole e sul territorio

➤ **Il benessere.....attraverso lo sviluppo di specifiche competenze e abilità**

**Storia ed educazione alla Cittadinanza attraverso la conoscenza del territorio**

Responsabile coordinatore: Cinzia Morisetti

Finalità e Obiettivi	Valorizzare la partecipazione attiva dei ragazzi alla vita della città (collegamento tra scuole e Enti locali) Fornire agli alunni, sotto la guida dei loro insegnanti, utili occasioni per approfondire il passato storico Rafforzare la conoscenza e la salvaguardia del passato attraverso tracce artistiche
Destinatari	Alunni scuola primaria
Tempi e spazi	Anno scolastico 2011/2012 Aule, territorio
Percorso metodologico	Metodologia della ricerca storica Osservazione diretta, intervista, produzione
Strumenti	Aule scolastiche; territorio Censimento dei beni culturali esposti all'aperto nel territorio locale Testimonianze artistiche
Produzione	Rapportarsi direttamente con i servizi e l'amministrazione comunale Partecipare ai Consigli Comunali dei Ragazzi Realizzare i Progetti vincitori dello scorso anno scolastico Catalogare patrimonio artistico del territorio circostante
Risorse	Territorio, Comune di Verbania, Ufficio Pubblica Istruzione

**Progetto “Diderot”**

Responsabile: gli insegnanti di classe

Finalità e Obiettivi	Ascoltare, cantare, vedere e disegnare la musica. Conoscere ed avvicinarsi all'arte ed alla storia, alla matematica e alla musica, alla conoscenza del territorio ed alla tutela dell'ambiente Matematica: “MateBimbi” Ambiente e territorio: “A.A.A. Agricoltura, Ambiente, Alimentazione” Arte e storia: “Cantarsuonando” All'opera con “l'Elisir d'amore” “Bando all'Arte”
Destinatari	Alunni di Scuola Primaria
Tempi e spazi	Anno scolastico 2011/2012 Aule scolastiche, uscite sul territorio
Percorso metodologico	Far scoprire ai bambini il piacere di fare matematica giocando con la logica, i segreti del calcolo mentale, la matematica delle strutture naturali e il “problem solving”. Far conoscere ai bambini gli ambienti naturale del nostro territorio, avvicinandoli al mondo dell'agricoltura. Sensibilizzare gli alunni alla sana alimentazione, alla tutela dell'ambiente, al corretto uso dei cibi e sul riciclaggio degli avanzi. Far vivere la musica, imparando a cantare in coro; assistere ad uno spettacolo multidisciplinare di musica, danza, canto e tradurre in prodotti grafici le emozioni provate. Lavorare con l'arte per scoprire grandi artisti e il loro contenuto culturale
Risorse	Insegnanti e esperti
Produzione	Elaborati, cartelloni

**Progetto “Nati per Leggere”**

Responsabile: Ardoino Roberta

Finalità e Obiettivi	Favorire il piacere della lettura migliorando le abilità di ascolto e di comprensione nel bambino.
Destinatari	Alunni della Scuola dell'Infanzia e dei primi anni della Scuola Primaria
Tempi e spazi	Anno scolastico 2011/2012 Aule.
Percorso metodologico	L'adulto, tramite la lettura di testi adeguati, accompagna i bambini alla scoperta di una comunicazione più articolata e ricca di emozioni.
Risorse	Insegnante e libri per bambini

**Progetti di ricerca-azione: “Didattica, Programmazione e Valutazione degli apprendimenti”**

Responsabile: Morisetti Cinzia

Finalità e Obiettivi	migliorare il curriculum di Circolo sul versante degli obiettivi e dei processi formativi per:  <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ realizzare l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento</li> <li>✓ perseguire criteri di verifica dell'apprendimento comuni e condivisi;</li> <li>✓ promuovere la progettazione di percorsi didattico/educativi orientati allo sviluppo di competenze trasversali e la loro valutazione.</li> </ul>
Destinatari	Insegnanti Scuola Infanzia e Scuola Primaria
Tempi e spazi	Anno scolastico 2011-2012 Aule delle scuole del Circolo, aule informatiche, spazi comuni e di riferimento alle attività collegiali
Percorso metodologico	Sperimentare nuove modalità di progettazione e valutazione attraverso la stesura e la realizzazione di unità di Apprendimento per il raggiungimento di competenze di Cittadinanza Attiva.

	Sperimentare i quadri di riferimento per la progettazione formativa e la valutazione delle competenze trasversali : mappe concettuali delle competenze trasversali, Rubriche valutative e il Curricolo incrocio competenze e traguardi d'apprendimento in italiano e matematica. Monitorare e aggiornare le prove di verifica di Circolo delle conoscenze e abilità in ambito linguistico e matematico-scientifico, tenendo conto sia dei traguardi d'apprendimento esplicitati nel Curricolo di Circolo che delle indicazioni esterne (Invalsi).
Risorse	Insegnanti, libri, riviste, materiale informatico, documentazione di Circolo.
Produzione	Unità d'apprendimento disciplinari/trasversali per competenze Prove oggettive da somministrare agli alunni di Scuola Primaria in ingresso e uscita.

### Progetti di ricerca-azione: "Il tirocinio nelle scuole"

Responsabile: Morisetti Cinzia

Finalità e Obiettivi	Accogliere studenti diplomandi/laureandi all'interno della scuola e aiutarli a sviluppare competenze sul campo, integrando esperienzialmente il proprio percorso formativo.
Destinatari	Studenti di Istituti secondari 2^grado e Università
Tempi e spazi	Anno scolastico 2011-2012. Scuole dell'Infanzia e Primaria del Circolo.
Percorso metodologico	Il tirocinante, tramite l'osservazione delle dinamiche di classe e la partecipazione alle attività didattiche, approfondisce la conoscenza della realtà della scuola, si avvicina alle dimensioni del mondo infantile, documentando le proprie esperienze
Risorse	Convenzioni istituzionali - Insegnanti supervisori – Docenti tutor
Produzione	Documentazione esperienziale e riflessiva

Nel Circolo si attuano azioni di supporto a:

- "Diritto allo studio" per intervento di aiuto e supporto anche economico al fine di garantire pari opportunità nell'apprendimento e nella relazione
- "Istruzione domiciliare" per consentire agli alunni impossibilitati a frequentare la scuola per un consistente periodo (minimo 30 gg continuativi), di mantenere rapporti con l'apprendimento e con la classe attraverso l'attività calibrata di docenza presso la casa degli stessi anche con l'ausilio di tecnologie informatiche
- "Facilitatori lingua italiana" - "Mediatori culturali" in classe- per l'inserimento di alunni stranieri
- "Integrazione tempo scuola" nella scuola Primaria di Premeno, mediante azioni di cofinanziamento degli Enti locali interessati.

## **ACCORDI DI RETE E COLLABORAZIONI**

Nella realizzazione dell'Offerta Formativa il Quarto Circolo Didattico aderisce a:

- Rete di scuole per i sussidi e le tecnologie per alunni in situazione di handicap
- Progetto: "Laboratorio linguistico" per la prevenzione dei disturbi del linguaggio in rete con Primo Circolo Didattico di Verbania
- Rete interculturale tra istituzioni scolastiche per lo svolgimento di attività di mediazione/facilitazione linguistica e culturale
- Qualità dell'integrazione di alunni in situazione di handicap tra istituzioni scolastiche del VCO
- La salute in rete tra istituzioni scolastiche del VCO
- Rete per la costituzione e gestione nel VCO del Centro di consulenza e supporto alle scuole in tema di disagio

**Convenzioni** con Istituti superiori e università per attività di tirocinio

### Collaborazioni

Enti Locali, Ente Parco Valgrande, Comunità Montana, Casa della Resistenza (quale punto di riferimento per le attività legate alla Storia e alla "Memoria"), Museo del Paesaggio, CNR, Archivio

di Stato, Biblioteca Civica di Verbania (attività in loco e di prestito d'uso per favorire il gusto per la lettura), Associazione pescatori "La Riva", Navigazione del lago Maggiore, ASL 14, Enti Accreditati, Cooperativa Azimut, SOMS di Trobaso, ARCI, Associazione "La Gera" di Trobaso, l'Associazione AIB (Anti Incendi Boschivi) di Vignone, Biblioteca Comunale di Vignone, Biblioteca di Premeno, Provincia, Casa del Lago, parrocchie, Associazioni Sportive, Croce Rossa Premeno, Sez. Alpini Premeno, Sez Alpini di Cambiasca, Coro Valgrande, Biblioteca Comunale di Cambiasca, Unione Sportiva Cambiaschese, Guardia di Finanza, altre istituzioni a tutela della legalità e della sicurezza.

## **ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ**

L'ingresso nella scuola rappresenta una tappa importante nella vita di ogni bambino, pertanto si presta particolare attenzione al momento dell'accoglienza, per favorire un distacco graduale dalle famiglie e una serena permanenza a scuola. La scuola diventa il luogo di incontro, di confronto, di condivisione di saperi, di storie e memorie.

**Le Scuole del Circolo** prevedono la compresenza degli insegnanti e un inserimento graduale dei bambini per rispettare i loro bisogni.

Sono previsti:

- incontri con le famiglie (assemblee e colloqui individuali);
- incontri con gli insegnanti della scuola di provenienza (asilo nido e scuola dell'Infanzia);
- organizzazione di attività e iniziative tese all'accoglienza e alla reciproca conoscenza.

Nell'ottica di accompagnare serenamente il bambino da un ordine di scuola ad un altro, gli insegnanti si impegnano a:

- prendere coscienza del continuum dello sviluppo della personalità del bambino/alunno e dei suoi bisogni concreti
- instaurare un approfondito scambio tra i due ordini di scuola anche attraverso l'intervento di un esperto esterno che funga da elemento di stimolo e di supporto alle reciproche aspettative e necessità
- dare continuità al lavoro svolto nell'ordine di scuola precedente
- creare momenti di raccordo pedagogico ed organizzativo tra la scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria per favorire la conoscenza metodologica reciproca

Nel corso degli anni, i docenti hanno elaborato materiali di riferimento per il passaggio tra i due ordini di scuola:

- fascicolo "speciale 5 anni" con le attività propedeutiche alla classe prima
- fascicolo di prove d'ingresso per la classe prima
- questionari di monitoraggio delle azioni di accoglienza e continuità

Per favorire l'accoglienza, la scuola dell'Infanzia prevede un orario ridotto (8.00-13,00/13.30) nella prima settimana e l'inserimento graduale dei nuovi iscritti durante le prime tre settimane di scuola; la scuola Primaria accoglie i bambini con solo orario antimeridiano nei primi tre giorni di scuola.

Finalità che si intenderanno raggiungere con il Progetto Accoglienza:

- creare un ambiente stimolante e non giudicante
- tenere presenti i tempi dei singoli alunni
- far sperimentare una continuità di insegnamento e di intervento insegnamento e di intervento; a tal riguardo la commissione continuità ha elaborato materiali utili per i docenti dei due ordini di scuola:
  - un fascicolo di prove d'ingresso per la classe prima
  - i contenuti relativi all'assemblea in apertura dell'anno scolastico
  - il patto educativo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria
- motivare il bambino a conoscere
- sviluppare le capacità di osservazione/riflessione.

Si svolgono incontri tra docenti dei due ordini di scuola (dell'infanzia e primaria) per:

- progettare l'accoglienza della classe prima
- promuovere occasioni di collaborazione e condivisione
- confrontarsi su progetti in continuità
- creare un positivo ambiente relazionale
- progettare spazi gioco, tempi, attività.

Tali interventi precedono le attività relative ad accertare i prerequisiti e le attività didattiche suddivise per ambiti.

I materiali prodotti in commissione continuità sono inseriti nell'apposito spazio dedicato sul sito della Direzione Didattica IV Circolo, nell'area riservata ai docenti.

### **La continuità con la scuola secondaria di primo grado**

La stessa attenzione all'accoglienza e alla continuità viene posta nel passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo grado in modo da mettere il bambino in condizione di superare e affrontare le difficoltà "dei salti" determinati dal passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Sono previsti:

- incontri preliminari per il passaggio di informazioni con i docenti di scuola secondaria di primo grado
- incontri con le famiglie per garantire coordinamento delle scelte educative
- progetti che prevedono momenti di attività comune scuola Primaria/ scuola Secondaria di primo grado
- incontri con i docenti della scuola Secondaria di primo grado volti a sviluppare una coesione di intenti, per favorire l'attuazione di percorsi curricolari coerenti

### **L'accoglienza degli alunni stranieri**

L'accoglienza viene rivolta in primo luogo alle famiglie degli alunni stranieri che si presentano per le nuove iscrizioni; viene effettuato da parte del docente referente (in caso di nuovi ingressi in Italia) un colloquio con i genitori per avere le prime informazioni essenziali, quali quelle relative alla lingua, alla scolarizzazione precedente dei bambini e per fornire le informazioni necessarie alla famiglia sulla scuola e sui servizi che essa offre. Il docente referente, inoltre, secondo le necessità, prende contatti per avere il supporto di un mediatore linguistico o culturale seguendo le procedure segnalate nell'accordo di rete e, su richiesta, si attiva per fornire materiale bilingue, ove presente. I docenti di classe responsabili curano l'inserimento in classe e nel Plesso, rilevano i bisogni specifici d'apprendimento e di relazione e valorizzano la cultura e la lingua di origine dell'alunno.

***L'INTEGRAZIONE, IL RECUPERO E LA PREVENZIONE: VALORIZZARE LE DIVERSITÀ E FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO***

### **Prevenzione**

Educazione all'affettività per le classi quinte

L'educazione all'affettività nasce dall'esigenza di ampliare la proposta formativa della scuola e in risposta ai bisogni formativi specifici emersi dagli alunni di classe quinta. Quest'educazione si realizza primariamente in famiglia, in quanto la relazione tra genitori e figli è di valore insostituibile. Educare, per noi insegnanti, significa anche offrire ad ogni alunno stimoli culturali, affettivi, sociali adeguati, affinché ciascuno sviluppi le proprie potenzialità in modo armonico. Favorire questo processo in modo armonico in un bambino vuol dire permettergli di crescere pienamente, di costruirsi un'identità definita ed una personalità equilibrata.

I corsi di educazione affettiva e sentimentale, condotti da un esperto sono finalizzati ad accompagnare gli alunni a riconoscere e gestire le proprie emozioni e i propri sentimenti, e proporre un percorso che, partendo dalla sfera emozionale-sentimentale e relazionale, agganci quella sessuale intesa come educazione al rapporto positivo di conoscenza, ascolto, espressione di sé in quanto globalità di corpo-psyche, rapporto con gli altri ed educazione alle differenze e alla capacità di vivere positivamente i conflitti.

## **Disabilità**

L'integrazione di alunni con disabilità impegna docenti, personale della scuola, genitori, personale dei servizi socio-sanitari e alunni nel percorso dell'accettazione e della valorizzazione della diversità; essa rappresenta un importante momento di crescita personale ed umana per tutti.

Obiettivo della scuola è quello di sostenere lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno in ordine all'apprendimento, all'autonomia, alla comunicazione, alla relazione ed alla socializzazione.

Strategie:

- predisporre interventi individualizzati attraverso l'utilizzo dei docenti di sostegno e di personale fornito dagli Enti Locali
- progettare, documentare e valutare interventi individualizzati, attraverso specifici strumenti: Profilo Dinamico Funzionale (PDF), Piano Educativo Individualizzato (PEI), Verifica del PEI

Collaborazioni con:

- famiglia
- specialisti dei servizi territoriali (ASL, Enti accreditati, Consorzio dei Servizi Sociali)
- professionisti privati

Attivazione:

- dei gruppi di lavoro costituiti dai docenti di classe, dal docente di sostegno, dal referente sanitario del caso, dai genitori, dal personale del Consorzio dei Servizi Sociali per favorire il raggiungimento individuale degli obiettivi fissati per ciascun alunno/a (GLHO)
- del Gruppo H di Circolo per la cura, il coordinamento e l'organizzazione complessiva utile alla realizzazione dell'integrazione nel Circolo
- di una Commissione finalizzata all'elaborazione di una guida per la compilazione dei documenti d'integrazione
- del gruppo degli insegnanti di sostegno (una volta al mese) per verificare l'integrazione degli alunni, condividere ed affrontare le problematiche emerse, condividere materiali, risorse e strumenti utili per il percorso didattico ed educativo rivolto agli alunni con disabilità
- di un'area riservata del sito del Circolo dove condividere materiali, strumenti e risorse utili a favorire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

## **Disagio**

La scuola crea condizioni per l'uguaglianza avviando, a partire dall'analisi del problema, interventi di prevenzione precoce del disagio scolastico e adottando azioni per andare incontro ai bisogni di chi vive situazioni di disagio.

Strategie:

- instaurare un rapporto adulto/bambino orientato all'accettazione ed alla comprensione
- prevedere un modello organizzativo e didattico flessibile
- favorire l'uso di linguaggi diversi
- favorire la continuità del rapporto insegnamento/apprendimento e dei rapporti affettivi in situazioni di impedimento alla frequenza scolastica
- considerare le difficoltà di inserimento di alunni di lingua straniera
- organizzare a momenti di formazione specifica
- effettuare osservazione sul campo (scuola d'infanzia)
- supportare i docenti mediante la discussione dei casi

Attivazione:

- della Commissione Disagio
- dello sportello per la discussione dei casi
- attività di consulenza e sportello

## **Disturbi Specifici d'Apprendimento**

La scuola si attiva per identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e i segnali di rischio. La scuola individua le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo.

#### Strategie:

- effettuare degli screening nelle classi prime per identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio
- considerare le difficoltà scolastiche e personali degli alunni con diagnosi di DSA ed attuare tutte le iniziative volte ad attenuarle anche con l'uso di strumenti compensativi e dispensativi sia nell'attività didattica che nelle verifiche (secondo il *Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 su DSA* e le *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA*)
- partecipare a momenti di formazione specifica sul tema DSA
- usufruire della consulenza e del supporto di uno specialista esterno alla scuola
- sperimentare nuovi modelli per la documentazione dei percorsi didattici rivolti agli alunni con DSA (Piano Didattico Personalizzato; Scheda verifica PDP)

#### Attivazione:

- di un gruppo di lavoro costituito dai docenti di classe con alunni DSA
- della Commissione Disagio
- attività di consulenza e sportello
- di un'area riservata del sito del Circolo dove condividere materiali, strumenti e risorse utili a favorire il successo scolastico degli alunni con DSA

## **SICUREZZA E PREVENZIONE DEI RISCHI**

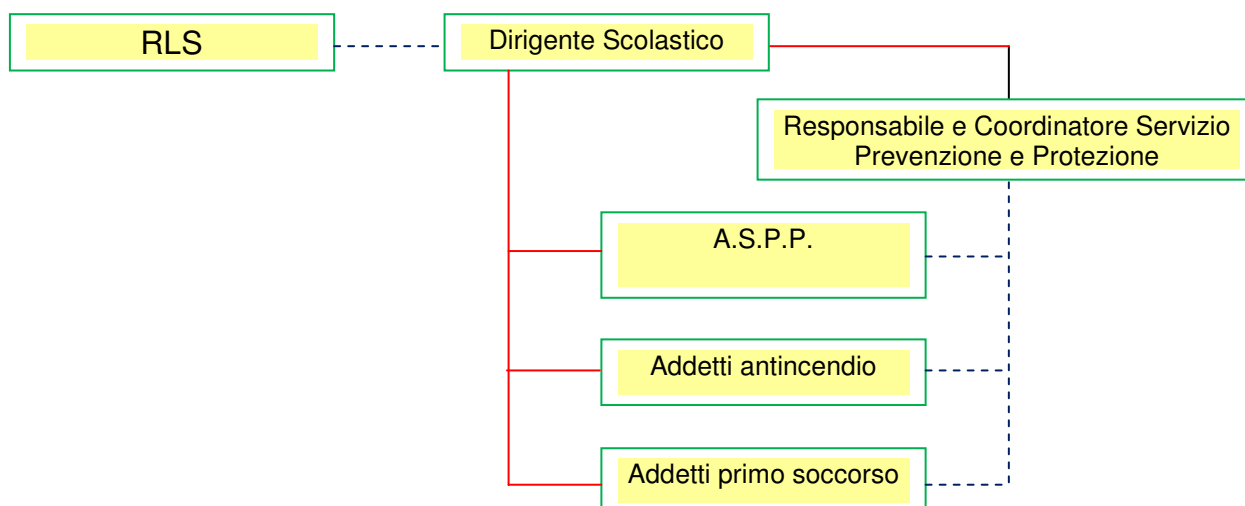
Al fine di garantire agli alunni e ai lavoratori la sicurezza ambientale, intesa come tutela da pericoli nei luoghi scolastici, tutela dell'incolumità e dell'ambiente, la Scuola ha istituito il Servizio di Prevenzione e Protezione attraverso il quale si impegna a:

- integrare le diverse funzioni dell'Organizzazione
- istituire procedure adeguate ad affrontare l'emergenza
- sensibilizzare gli utenti e i lavoratori attraverso l'informazione
- predisporre e a pubblicizzare ai sensi del D.L. 626 e succ. disposizioni il Documento di prevenzione e valutazione del rischio unitamente al piano di evacuazione
- predisporre interventi di formazione delle figure sensibili anche con l'ausilio di esperti
- richiedere agli Enti Locali competenti e responsabili dell'edilizia scolastica gli interventi di adeguamento e di manutenzione oltre l'idonea, completa documentazione prevista dalla normativa vigente.
- Formare gli alunni ad osservare comportamenti corretti a scuola, per la strada e a casa.

La Scuola si avvale della collaborazione di esperti e di Enti del territorio: ASL 14, VVFF, Vigili Urbani, Questura, Polizia Stradale, Croce Verde, Enti locali (supporti per la manutenzione degli edifici), Associazioni

Le specifiche azioni sono annualmente definite.

#### Organizzazione della sicurezza



## **COLLABORATORI E FIGURE DI RIFERIMENTO**

Il Dirigente Scolastico è coadiuvato nelle sue funzioni gestionali e organizzative da docenti collaboratori che, in sinergia, provvedono a specifiche azioni di compito anche su delega del Dirigente e lo sostituiscono in caso di assenza.

**Collaboratore 1**, vicario del dirigente: progettazione e autovalutazione funzionale al miglioramento dell'organizzazione

**Collaboratore 2**: progettazione e autovalutazione funzionale al miglioramento della didattica

### **Altre figure funzionali all'organizzazione:**

- Responsabili di plesso e referenti coadiutori
- Addetti alla sicurezza ed alla prevenzione, addetti al Primo Soccorso e addetti antincendio
- Figure di coordinamento operativo che possono essere di supporto nel coordinare commissioni e nell'assumere la responsabilità di progetti e di attività
- Coordinatore organizzativo della Scuola dell'Infanzia e verbalizzazione Collegio Docenti
- Segretario verbalizzante del Consiglio di Circolo, Collegio Docenti unitario e di Scuola Primaria

### **Funzioni strumentali al POF**

La legge vigente prevede la possibilità di valorizzare le risorse professionali dei docenti; questo permette l'espletamento di specifiche funzioni in relazione ad obiettivi ed esigenze emergenti nel Circolo Didattico.

#### **Area 1: gestione POF**

- Coordinamento, redazione POF e atti di sintesi
- Progettazione, monitoraggio e autovalutazione orientata al miglioramento e alla qualità funzionale al POF
- Accoglienza, monitoraggio status e bisogni, formazione e aggiornamento del personale

#### **Area 2 : Integrazione handicap e difficoltà apprendimento**

- Coordinamento degli insegnanti di sostegno e del gruppo h;
- Progettazione monitoraggio e autovalutazione in materia di Integrazione;
- Referenza con gli Enti e le Istituzioni per il necessario raccordo per le materie di funzione;
- Supporto e intervento nell'individuazione e segnalazione di handicap e disagio scolastico per gli opportuni accordi organizzativi e didattici connessi all'inserimento e alla frequenza;
- Consulenza ai docenti e formazione specifica DSA;
- Raccordo con gli Uffici per richieste di organico e personale di supporto
- Raccordo funzionale all'integrazione degli interventi

#### **Area 3: sostegno ai soggetti scolastici e successo scolastico- prevenzione disagio**

- Indagine ed analisi delle forme di manifestazione del disagio scolastico e delle variabili implicate attraverso la ricerca/azione su un campione definito di soggetti scolastici, secondo la metodologia della ricerca correlazionale
- Osservazioni sul campo (scuola dell'infanzia)
- Supporto ai docenti mediante discussione sul caso
- Proposta di interventi finalizzati alla riduzione dei fattori di rischio che, in condizioni di disagio, limitano e/o impediscono la socializzazione e l'apprendimento;
- Raccordo funzionale all'integrazione degli interventi

#### **Area 4: area web**

- Pubblicizzazione del POF e delle attività connesse sul web
- Gestione del Sito di Circolo e comunicazione esterna
- Coordinamento Formazione specifica
- Consulenza ai Plessi
- Elaborazione informatica di documentazione di Circolo

- Supporto agli Uffici per statistiche, inventario, formazione, manutenzione

#### **Area 5: coordinamento del servizio di prevenzione e sicurezza (RSPP)**

- Responsabilità e coordinamento del Servizio di Prevenzione e Protezione attraverso gli Addetti / Preposti di plesso
- Aggiornamento DVR
- Redazione, statistica ed aggiornamento della casistica degli infortuni
- Individuazione di specifiche attività di formazione
- Promozione e coordinamento progetti di rete e attività specifiche proposte anche dagli Enti e dagli Uffici territoriali preposte alla Prevenzione

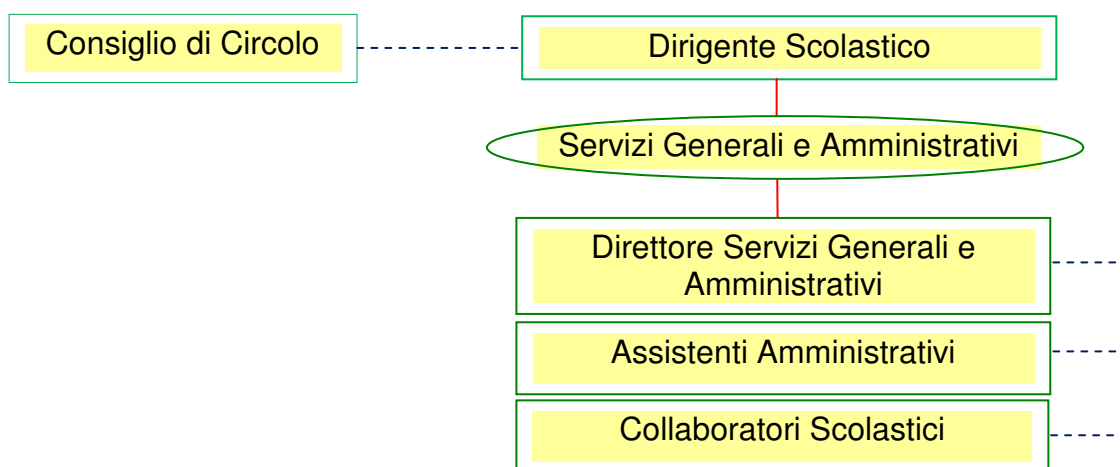
#### **Area 6: coordinamento POF Scuola dell'Infanzia**

- Coordinamento, redazione POF e atti di sintesi
- Coordinamento delle attività di formazione e di aggiornamento del personale docente
- Coordinamento delle azioni di miglioramento e autovalutazione Offerta Formativa
- Coordinamento delle attività di ricerca-azione con le altre Funzioni Strumentali e con la docente
- Responsabile per la Scuola dell'Infanzia per gli argomenti di pertinenza

Le figure di sistema presiedono e coordinano gruppi e commissioni di lavoro finalizzati al raggiungimento di obiettivi di Progetto.

## AREA AMMINISTRATIVA

### ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI



#### Servizi amministrativi

La scuola individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure
- trasparenza
- informatizzazione dei servizi di segreteria
- tempi di attesa
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico

#### Modalità di svolgimento

Orario di sportello della segreteria:

- da settembre a giugno: dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00; al lunedì, martedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00
- luglio, agosto e durante la sospensione delle attività didattiche: dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00

#### Moduli di iscrizione

La distribuzione è effettuata nei giorni previsti, in orario di apertura dell'Ufficio, la pubblicizzazione avverrà tramite affissione da parte dei Comuni interessati di manifesti ben visibili e dettagliati, inoltre gli stessi saranno affissi anche agli ingressi degli edifici scolastici. La Segreteria garantisce all'utenza la massima collaborazione all'atto dell'iscrizione.

#### Certificati

Il rilascio è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza, di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi e di sette giorni per quelli di servizio del personale (il rilascio di questi ultimi avverrà comunque, sempre prima dei termini di scadenza del motivo per cui vengono richiesti).

#### Attestati e i documenti di valutazione degli alunni

Sono consegnati dagli insegnanti secondo le disposizioni dettate dal Capo d'Istituto, di norma al termine delle operazioni generali di scrutinio.

#### Autocertificazione

L'ufficio predispone dei moduli per autodichiarazione sostitutiva di atti notori, procedendo a controlli per verificarne l'esattezza. L'utenza è tenuta a comunicare qualsiasi variazione intervenga su quanto dichiarato.

L'Ufficio assicura che i dati relativi all'utenza e al personale vengano usati solo per fini istituzionali. Per particolari iniziative l'utenza è invitata espressamente e volontariamente ad autorizzare mediante specifico atto liberatorio.

L'ufficio si impegna ad attivare tutte le pratiche relative a infortuni (denuncia, richiesta di indennizzo e quant'altro) alla Compagnia di assicurazione e agli enti preposti su adeguata modulistica e nei tempi stabiliti dalla norma e dagli specifici contratti.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, l'identità di chi risponde e la persona in grado di fornire le informazioni richieste.

Saranno esposti all'albo della scuola sede della Direzione gli organigrammi della Direzione, della Segreteria e degli Organi Collegiali.

Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per: albi d'istituto, bacheca sindacale, bacheca genitori.

Il personale amministrativo indossa cartellini identificativi.

Il Direttore Amministrativo, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, organizza autonomamente l'attività del personale, predispone le procedure dei servizi, ne trascrive il contenuto e le notifica al personale in assemblea opportunamente convocata e per iscritto.

## **SERVIZI E COMPITI DELL'UFFICIO AMMINISTRATIVO**

SEZIONI	FUNZIONI	COMPITI
SEZIONE DIDATTICA	Gestione Alunni	Iscrizioni, trasferimenti alunni, scrutini/esami, intestazione schede valutazione, attestazioni e certificati alunni, infortuni alunni, tenuta fascicoli, registri etc, visite istruzione, organi collegiali: elezioni/convocazioni etc, sostegno ai docenti (produzione elenchi, ciclostilati o altro); quant'altro non segnalato ma di pertinenza degli alunni.
SEZIONE AMMINISTRATIVA	Gestione del personale	Ricerca supplenti, stipula contratti di assunzione, pratiche assunzione in servizio docenti a tempo determinato e non (documenti di rito, DPT, inserimento dati SIDI, dichiarazione servizi, pensione, buonuscita, etc) certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, prese d'atto/decreti assenze, inquadramenti economici contrattuali e di carriera, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli, graduatorie d'Istituto, esposizione all'albo atti, tenuta del programma di gestione del Personale e quant'altro non elencato ma di pertinenza del Personale
	Gestione finanziaria	Liquidazione parcelle, compensi accessori e indennità al personale interno ed esterno, retribuzioni al personale supplente, adempimenti fiscali, erariali e previdenziali connessi, stipula di contratti di acquisto di beni e servizi, adempimenti connessi ai progetti etc.
	Gestione contabile	Elaborazione bilancio preventivo, conto consuntivo, liquidazione fatture, mandati di pagamento e reversali di incasso, tenuta dei registri contabili
ARCHIVIO E PROTOCOLLO		Tenuta del registro di protocollo e archiviazione, controllo della posta e smistamento della stessa ai docenti/plessi vari, scarico da Intranet della corrispondenza e protocollo della stessa, tenuta dei rapporti con Enti e plessi esterni, digitazione di testi, relazioni o quant'altro viene richiesto per esigenze di servizio
SEZIONE PATRIMONIO Gestione beni		Ordine dei beni e dei servizi, controllo degli stessi al ricevimento, presa in carico e distribuzione, tenuta dei relativi registri di magazzino, tenuta dell'inventario, discarico, passaggio di consegne, etc.
SEZIONE PREVENZIONE E SICUREZZA		edilizia e rapporti con enti locali - organizzazione interna e tenuta atti

## ***MANSIONARIO GENERALE DEI COLLABORATORI SCOLASTICI***

SERVIZI	COMPITI
Rapporti con gli alunni	Sorveglianza degli alunni: agli ingressi, nelle aule, nei laboratori, negli spazi comuni: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ in occasione momentanea assenza dell'insegnate</li> <li>➤ durante la ricreazione</li> <li>➤ nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche (5 minuti, max 10 ove ci sono esigenze legate al trasporto)</li> </ul>
	Concorso in occasione dei loro trasferimenti dai locali scolastici ad altre sedi anche non scolastiche, palestre, laboratori, ivi comprese le visite guidate ed i viaggi di istruzione
	Ausilio materiale agli alunni portatori di handicap
Sorveglianza generica dei locali	Apertura e chiusura dei locali scolastici
	Accesso e movimento interno alunni e pubblico; portineria
Pulizia di carattere materiale	Pulizia locali scolastici, spazi scoperti e arredi
	Spostamento suppellettili
Particolari interventi non specialistici	Piccola manutenzione dei beni
	Centralino telefonico
	Centro stampa
Supporto amministrativo e didattico	Duplicazione di atti
	Approntamento sussidi didattici
	Assistenza docenti
	Assistenza progetti (POF)
	Assistenza ufficio amministrativo
	Servizi di mensa
Servizi esterni	Ufficio postale, UST, altro

I servizi specifici sono concordati, con l'ufficio, in modo funzionale alle esigenze di funzionamento dei plessi. Particolari incarichi vengono affidati secondo le procedure contrattuali. I Collaboratori scolastici indossano l'apposito grembiule e sono dotati di cartellini identificativi.

## ***MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL POF***

### **Aggiornamento e formazione del personale**

L'aggiornamento professionale dei docenti e del personale è ritenuto un elemento di qualità del servizio scolastico. Esso è inteso come adeguamento delle conoscenze allo sviluppo delle singole discipline, come approfondimento della preparazione didattica, come partecipazione alla ricerca e all'innovazione didattica - pedagogica, come miglioramento della professionalità delle risorse umane. Attraverso la formazione continua, o formazione in servizio, i docenti possono migliorare le loro conoscenze, competenze ed attitudini professionali al fine di rendere più efficace il loro insegnamento.

Nel Circolo annualmente viene elaborato un Piano di Aggiornamento all'interno del quale sono esplicitati per i docenti:

- bisogni ed esigenze formative
- attività e progetti ai quali si aderisce
- modalità di realizzazione degli interventi
- criteri di accesso alle iniziative
- forme di autoaggiornamento in risposta a specifiche esigenze
- formazione in servizio

### **Flessibilità**

Per ottimizzare il processo apprendimento/insegnamento si ritiene importante prevedere la flessibilità così articolata:

- flessibilità dell'orario

- adattamento del calendario annuale delle lezioni
- adozione della settimana corta
- flessibilità dei tempi insegnamento/apprendimento
- possibilità di ricavo della quota locale fino al 20%
- miglioramento dell'organizzazione degli spazi e delle risorse
- flessibilità dell'orario di servizio settimanale durante l'anno

### **Calendario scolastico**

I possibili adeguamenti sono esaminati annualmente dal Consiglio di Circolo. Sono previste riduzioni dell'orario scolastico per favorire:

- attività di accoglienza ed inserimento
- attività di socializzazione educativa
- la promozione del benessere psicofisico degli alunni

Di norma le lezioni sono ridotte al turno antimeridiano:

- nei primi giorni di scuola (tre giorni nella Scuola Primaria, la prima settimana nella Scuola dell'Infanzia)
- l'ultimo giorno di scuola precedente le vacanze di Natale
- l'ultimo giorno dell'anno scolastico (Scuola Primaria)
- l'ultima settimana di giugno (Scuola dell'Infanzia)

### **Monitoraggio e autovalutazione**

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio potrà essere effettuata una rilevazione tra gli utenti mediante questionari, schede di rilevazione o altre modalità che prevedano anche la possibilità di formulare proposte.

Tali strumenti verranno elaborati qualora si ritenga opportuna la loro adozione.

A conclusione dell'anno scolastico, docenti e genitori saranno comunque invitati ad esprimersi in relazione al servizio offerto.

Il personale considera l'autovalutazione un elemento importante per migliorare la qualità del loro intervento

### **A livello interno** intesa come:

- valore organizzativo accettato a livello individuale e nel gruppo
- possibilità di esplicitare la propria professionalità individuando punti di forza e bisogni di crescita
- consapevolezza, per i docenti, di poter esprimersi all'interno del team per mettere in comune bisogni – capacità - collaborazione

**A livello esterno** intesa come indicatore di qualità della scuola che concorre alla valutazione del servizio.

Gli obiettivi relativi alle azioni di miglioramento sono definiti nel Progetto di Miglioramento.

### **Strategie:**

- osservazione, incontri collegiali per gruppi di lavoro, elaborazione di strategie di monitoraggio dei bisogni (sia delle famiglie, sia degli operatori della scuola) e della qualità dei servizi erogati, individuazione di indicatori di qualità.
- confronto collegiale periodico in sede di programmazione e Collegio Docenti
- verifica progetti su griglia predisposta

### **Modifiche**

I contenuti del Piano dell'Offerta Formativa si applicano fino a quando non intervengano disposizioni atte ad integrarlo ovvero a ridefinirne i contenuti. Le suddette modifiche seguiranno l'iter previsto dalla norma: l'esame della proposta da parte degli Organi competenti e l'adozione da parte del Consiglio di Circolo.

### **L'utilizzo delle risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie derivate dallo stanziamento relativo alla sperimentazione dell'autonomia saranno finalizzate a supportare l'innovazione, realizzare gli interventi previsti a sostegno prevalentemente delle attività relative ai progetti di Circolo e all'offerta formativa. Per la realizzazione di particolari progetti si ricorrerà anche ad appositi finanziamenti integrativi richiesti

agli Enti Locali qualora i fondi non fossero sufficienti a coprire i costi. Alcune attività potranno essere realizzate grazie a collaborazioni di terzi senza oneri per la scuola. Le risorse finanziarie derivate dallo stanziamento relativo alla formazione potranno essere integrate dai fondi residui per progetti in via di completamento e da eventuali fondi erogati da terzi e saranno destinati all'organizzazione di incontri, seminari e/o corsi di aggiornamento che saranno definiti nel piano da predisporre. Ove possibile, le iniziative saranno aperte anche alle altre scuole o organizzate in rete.

## **PROCEDURA DEI RECLAMI**

Si intende reclamo la segnalazione di fatto non conforme a quanto dichiarato.

Per un corretto rapporto di collaborazione tra scuola/utenza, prima che si instauri la procedura sotto indicata, è auspicabile adottare una prima strategia conciliatoria, di dialogo, direttamente tra le parti interessate.

Procedura

- i reclami indirizzati al capo d'Istituto, espressi in qualsiasi forma, anche via e-mail al Dirigente Scolastico [dsvbquarta@gmail.com](mailto:dsvbquarta@gmail.com) devono contenere le generalità, l'indirizzo e il recapito del proponente
- i reclami orali e telefonici debbono, necessariamente, essere sottoscritti
- i reclami anonimi non sono presi in considerazione
- il Capo d'Istituto dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, comunque non oltre 15 giorni attivandosi per rimuoverne le cause
- qualora il reclamo non sia di competenza del capo d'Istituto, al proponente sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario
- il Capo d'Istituto notifica il reclamo e il provvedimento al Consiglio di Circolo.

## **ALLEGATI**

Regolamento di Circolo (pubblicato anche nel sito del Circolo)

Il Piano Annuale di Aggiornamento e Formazione (pubblicato anche nel sito del Circolo)

Il Piano delle competenze e delle abilità Scuola Primaria (pubblicato anche nel sito del Circolo)

## **DOCUMENTI INTEGRATIVI**

Il Piano Annuale delle Attività

I Piani Educativi e Organizzativi dei Plessi Scolastici (pubblicati anche nel sito del Circolo)

Il Documento di Accoglienza per i nuovi Docenti del Circolo (pubblicato anche nel sito del Circolo)

La Contrattazione integrativa d'Istituto con la R.S.U. (pubblicato anche nel sito del Circolo)

P.U.A. Politica di uso accettabile delle tecnologie informatiche (pubblicato anche nel sito del Circolo)

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è pubblicato nel sito di Circolo [www.quartocircolo.vb.it](http://www.quartocircolo.vb.it)

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è

- ...deliberato dal Collegio Docenti in data 25 ottobre 2011
- ...adottato dal Consiglio di Circolo in data 26 ottobre 2011

Il Dirigente Scolastico: Dott. Margherita Palladino

## **INDICE**

Premessa.....	2
Informazione e comunicazione.....	2
Chi siamo: presentazione del circolo didattico.....	3
Chi siamo: la nostra “mission”.....	3
Le scuole del circolo didattico: funzionamento e servizi.....	4
Caratteristiche dell’utenza: contesto socio-ambientale.....	6
I bisogni e l’azione educativa.....	8
Il bambino al centro dell’azione educativa.....	9
Gli obiettivi trasversali di circolo: educare alla cittadinanza attiva.....	10
La carta dei servizi: principi fondamentali.....	11
Organigramma.....	12
I fattori di qualità del servizio scolastico.....	13
Qualità del servizio (area amministrativa).....	13
Obiettivi di miglioramento per l’anno 2011/12.....	14
<b>Area educativo/didattica.....</b>	<b>15</b>
Organizzazione del servizio di istruzione e formazione scuola dell’infanzia e primaria.....	15
Principi e scelte educative.....	15
La progettazione didattico-educativa.....	17
Il curriculum della scuola primaria.....	18
I laboratori: attività creative, ludiche, sportive.....	20
La valutazione degli alunni.....	20
La valutazione delle competenze.....	22
Il curriculum della scuola dell’infanzia.....	23
Rapporti scuola famiglia.....	25
Patto educativo di corresponsabilità.....	26
Progetti di circolo.....	28
Accordi di rete e collaborazioni.....	32
Accoglienza e continuità.....	33
L’integrazione, il recupero e la prevenzione: valorizzare le diversità e favorire il successo formativo...	34
Sicurezza e prevenzione dei rischi.....	36
Collaboratori e figure di riferimento.....	37
<b>Area amministrativa.....</b>	<b>39</b>
Organizzazione dei servizi generali e amministrativi.....	39
Servizi e compiti dell’ufficio amministrativo.....	40
Mansionario generale dei collaboratori scolastici.....	41
Modalità di attuazione del POF.....	41
Procedura dei reclami.....	43
Allegati.....	43
Documenti integrativi.....	43